IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 4 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI 4 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *macchine* finora non adottate nei giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti solleciti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 200 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri sobbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa riforitura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO
ITALIA
Anno L. 16 • Sem. L. 9 • Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia
Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 • Sem. L. 18 • Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 • Sem. L. 11 • Trim. L. 6

A tutti gli Associati
(qualunque la durata dell'abbonamento)
viene inviato in dono franco posta
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.
MILLE PAGINE - MILLE FIGURE
L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*
Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel gentile e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la SOCIETA' BERTELLI ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.
Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli - Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.
Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 30 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

(I premi sono spediti in franchigia postale)

Il voto agli analfabeti.

La relazione ministeriale che precede il disegno di legge per l'allargamento del suffragio elettorale accenna con semplicità e chiarezza alle ragioni che militano contro la concessione del suffragio agli analfabeti ed ai motivi che giustificano l'obbligatorietà del voto.

L'opinione pubblica si troverà, possiamo dire, concorde nel riconoscere che col sistema escogitato dall'on. Luzzatti si viene ad istituire in Italia il suffragio universale se il suffragio è il diritto riconosciuto ai *cittadini* che meritino tal nome nel senso romano classico della parola. Basterà, infatti, saper leggere e scrivere — così così... — per poter essere inscritti nelle liste.

I socialisti, invece, non solamente combattono il voto obbligatorio — dopo aver confessato che esso nuocerebbe ai loro interessi elettorali — ma proclamano la loro opposizione al disegno di legge perchè vogliono, non più l'allargamento, bensì il suffragio universale addirittura! La confutazione che della relazione ministeriale fa l'organo ufficiale del partito è un capolavoro di disinvoltura. Fino al mese scorso, cioè al Congresso di Milano, i caporioni si dicevano soddisfattissimi della promessa riforma elettorale, mentre l'on. Luzzatti aveva già esternato alla Camera il suo proposito di estendere il diritto di voto solamente a quelli che possedessero una sufficiente istruzione « cautamente accertata ». Dunque i socialisti già conoscevano quale sarebbe stato il *punctum saliens* della riforma. Perchè questo *reticement* subitaneo? Evidentemente per il folle timore che desta loro l'obbligatorietà del voto. E poichè intendono quanto sia *impopolare*, per dei *popolari*, combattere una disposizione di legge tendente a educare i cittadini obbligandoli ad interessarsi delle vicende politiche del loro paese, girano la posizione mettendo innanzi la mitragliatrice — però inoffensiva — del suffragio universale.

Ma da quando in quà i direttori del partito si sono convertiti alla teoria della concessione del voto agli analfabeti? Perchè in Italia tutta la questione si riduce precisamente a vedere se sia logico e giusto conferire il più alto esercizio di sovranità popolare a chi non sa nemmeno compitare... il nome di Carlo Marx. Orbene, i socialisti che vanno per la maggiore non hanno altra volta riconosciuto che non si potevano creare elettori gli analfabeti, e che il conferimento di tal diritto a chi non conosce nè l'A nè la Zeta costituirebbe un pericolo grave per la stessa democrazia? Quando il deputato repubblicano Mirabelli propugnava il suffragio universale, nell'*Avanti* stesso non si faceva che ripetere più larghe riserve! E chi, se non qualche socialista, scrisse che il voto esteso agli analfabeti avrebbe dato le campagne e i centri minori nelle mani dei preti?

E ricordiamo pure e *esserci detto*, con molto fondamento, che il suffragio universale in Italia «diventerebbe lo premio» che «la azione riformatrice da parte della Russia e dell'Austria-Ungheria, e tanto meno poteva avere intenzione di aggredire la Bulgaria.

E ricordiamo pure e esserci detto, con molto fondamento, che il suffragio universale in Italia «diventerebbe lo premio» che «la azione riformatrice da parte della Russia e dell'Austria-Ungheria, e tanto meno poteva avere intenzione di aggredire la Bulgaria.

Il premio del Consiglio Malinoff deplora le accuse reciproche riguardo alle responsabilità della sollevazione macedone e le dichiara ingiuste poichè gli avvenimenti macedoni non sono stati in alcun modo provocati dal Gabinetto bulgaro.

Petroff si dice sicuramente convinto che nessuna potenza abbia giammai pensato di ingerirsi nella politica estera della Bulgaria. Le Sobranje, aggiunge, deve giudicare liberamente sulle accuse degli ex-ministri.

I repubblicani, che fanno il loro mestiere domandando l'impossibile, annunziano la *ripresa* dell'agitazione pro-suffragio universale, il che non impedisce all'on. Colajanni di scrivere che questo *diritto* è un pericolo, in pretesto dei socialisti per combattere indirettamente il voto obbligatorio, e che « la democrazia *forse* non guadagnerebbe col suffragio universale ». Quel *forse* è la sola concessione che il Colajanni si permette di fare ai suoi camerati in repubblicanesimo.

Ma l'*Avanti* trova una difficoltà ben più grave, che potrebbe servire come *mot de la fin*, per giustificare l'inutilità del saper leggere e scrivere nella vita politica.

« Il suffragio universale — esso scrive — sta appunto in ciò: che l'evoluzione sociale ha creato la coscienza collettiva degli interessi di classe e degl'interessi pubblici: coscienza che si svolge indipendentemente — nelle sue ragioni e nei suoi procedimenti profondi — dall'alfabetismo o dall'analfabetismo.....»

La *coscienza collettiva* sostituisce dunque l'alfabeto. Allora perchè aprir nuove scuole? Basta che in ogni collegio elettorale vaqpia leggere e scrivere un solo socialista, il quale per *coscienza* delegazione delle sopite deve voterà per tutti!

Oppure, vestiti da elettori, potrebbero anche recarsi a votare gli ospiti del giardino zoologico del sig. Hagenbeck!

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 3. — Le notizie sulla salute dell'Imperatore sono favorevolissime.
L'imperatore ha passato la notte indisturbato ed ha sbrigato stamane gli affari di Stato.
Non si ha la minima inquietudine circa la leggera indisposizione del Sovrano che consiste in un mal di testa con di testa accompagnato da una leggera irritazione della laringe.

(S) **Sofia**, 2 — Oggi ebbero luogo i funerali di Tatcheff, coll'intervento di numerose deputazioni di stamboulovisti delle provincie.
Poco prima dei funerali il Re si è recato alla abitazione del defunto ad esprimere alla vedova Tatcheff le sue condoglianze.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Petit Parisien* ha da Berlino:
Il Cancelliere dell'Impero, Von Bethmann Hollweg, ha ricevuto da Sazonoff, Ministro degli esteri di Russia, in occasione del capo d'anno, un cordiale telegramma, al quale ha risposto con un dispaccio redatto in termini ugualmente cordiali.

(S) **Tangeri**, 3 — L'incaricato d'affari francese *Du Chayla* è partito per Oranio, ove imbarcherà il gen. Toutée, che si recherà a Melilla a salutare il Re Alfonso XIII a nome della Francia.

(S) **Vienna**, 3. Avendo l'Imperatore ferma intenzione di assistere al ballo di Corte e dovendo tuttavia evitare conversazioni, il ballo di Corte fissato per il dieci corrente è stato rimandato al 16.

(S) **Costantinopoli**, 3. Ibrahim pascià, nominato mutessarif di Hodeida, era mutessarif di Giaffa.

(S) **Parigi**, 3. La *Liberté* ha da New York: Il generale Bonilla si sarebbe proclamato Presidente Costituzionale della Repubblica di Honduras. Un attacco per mare e per terra contro Puerto Cortez è imminente.

(S) **Venezia**, 2 — Col treno di lusso, è giunto a Venezia il Principe Alessandro di Serbia ed è ripartito per Cannes.

Incidenti balcanici.

(S) **Vienna**, 3. I giornali hanno da Salonicco: la banda bulgara di Ceonopetreff, malgrado gli sforzi delle autorità ottomane, provocò sempre nuovi disordini nel distretto di Strumizza terrorizzando la popolazione maomettana.
Fra Dviran e Strumizza si ebbero scaramuccie della banda con i gendarmi nelle quali due gendarmi furono gravemente feriti. Tutti i componenti della banda riuscirono a fuggire.
Una pattuglia turca che sorvegliava il confine bulgaro presso Giumaia Bala fu fatta segno a colpi d'arma da fuoco da parte di bulgari in uniforme che le avevano teso un'imboscata.
Due soldati turchi sono stati uccisi. I turchi hanno inseguito gli assalitori e ne hanno feriti tre, non riuscendo a far prigioniero alcuno.

Per la formazione del nuovo gabinetto Bienerth.

Vienna, 3. Sulle intenzioni del bar. Bienerth per la formazione del Gabinetto, della quale ebbe l'incarico ufficiale si hanno le seguenti notizie attendibili.
Restano in carica Bienerth (presidenza senza portafoglio) Georgi (difesa nazionale e Hochenburger (giustizia).
Il conte Stuergkh (Istr. pubbl.) sostituirebbe all'interno il bar Baerdlt; per la pubblica istruzione si fa il nome del celebre medico prof. Neusser.
Il Bilinski lascia le finanze, dove lo sostituirebbe o il dir. gen. delle casse di risparmio postale Schusler od il dir. gen. al min. delle finanze Meyer.
Si ristabilirebbe il posto di ministro senza portafoglio per gli interessi tedeschi e si nominerebbe il dep. Pacher tedesco nazionale.
Tutte le altre voci su Ministri che restano o vengono sono delizioni, non essendo deciso se entrano gli czechi nella combinazione ciò che influirebbe su tutto il resto.

Da Parigi

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Parlamenti Esteri

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 3. — (Sobranje). Daneff, capo dei progressisti, appoggia l'accusa contro i ministri stamboulovisti. I costantinopoli facevano una politica pacifica e che a Sofia nello stesso tempo adoperavano le armi e provocavano nel 1903 la sollevazione macedone. (*Grida di protesta da parte dei ministri accusati*). Daneff spiega di avere nel 1903 affidato alla Russia la cura della politica estera della Bulgaria. Il pericolo dall'estero, sostenuto dagli ex-ministri non esisteva perchè la Turchia non si poteva opporre all'azione riformatrice da parte della Russia e dell'Austria-Ungheria, e tanto meno poteva avere intenzione di aggredire la Bulgaria.
Il premio del Consiglio Malinoff deplora le accuse reciproche riguardo alle responsabilità della sollevazione macedone e le dichiara ingiuste poichè gli avvenimenti macedoni non sono stati in alcun modo provocati dal Gabinetto bulgaro.
Petroff si dice sicuramente convinto che nessuna potenza abbia giammai pensato di ingerirsi nella politica estera della Bulgaria. Le Sobranje, aggiunge, deve giudicare liberamente sulle accuse degli ex-ministri.

Il bilancio 1911-1912

Gli stati di prima previsione per il futuro esercizio finanziario, presentati, secondo la prescrizione di legge alla Camera, nella tornata del 29 novembre scorso, già sono stati oggetto, in queste colonne, di sommarie e frastagliate notizie che oggi raggruppiamo in un quadro sintetico, necessario e sufficiente ad illustrare la situazione della finanza, quale essa presentemente appariasce.

Entrata. — L'entrata effettiva e presunta, ammonta a L. 2,244,627,464, cifra, che supera, in confronto dell'esercizio 1910-911,

la prima previsione di L. 75.332.800
il progetto di assest. di L. 171.680

E' una previsione molto prudente, la quale mette la finanza al sicuro da ogni pericoloso sorpresa, se la si raggruaglio al gettito del 1. semestre 1910-911, che registrava già al 31 dicembre 6 milioni e mezzo in più della somma prevista con l'assestamento.
Sono principali variazioni le seguenti:

in più) Redditi patrimoniali	L.	153.458
Privative	»	2.970.000
Servizi pubblici	»	2.748.180
Rimborsi e concorsi	»	6.581.475
in meno) imposte dirette	L.	1.120.000
Tasse affari	»	500.000
Tasse di consumo	»	416.608
Entrate minori	»	344.571

***

Spesa. — E' prevista in L. 2,169,868,073, che supera, in confronto del 1910-911, di L. 65,616,362 la prima previsione.
L. 18.472,739 il progetto di assestamento.

Registrano *aumento* i bilanci:

della guerra	L.	39.818.950
della marina	»	5.493.800
delle Poste	»	1.470.690
dell'Agricoltura	»	460.520
per un totale di	L.	47.243.960

Registrano, per contro *diminuzione* i bilanci:

dei lavori pubblici	L.	12.749.607
degli esteri	»	5.796.236
delle Colonie	»	2.386.379
dell'interno	»	2.975.851
del tesoro	»	2.362.914
della P. Istruzione	»	1.714.299
della Giustizia	»	1.336.204
per un totale di	L.	32.295.790

Naturalmente, come si è fatto per l'entrata, il confronto fu stabilito, anche per la spesa, con le registrazioni del progetto di assestamento.
E' debito aggiungere subito che la diminuzione di spesa, nei bilanci della istruzione e dei lavori pubblici ed in parecchi altri è puramente apparente e scomparirà non appena approvati i disegni di legge che stanno dinanzi ai due rami del Parlamento, si che gli stanziamenti definitivi abbiano per questi bilanci superamento la somma preveduta nell'assestamento 1910-911 e consumeranno tutta la differenza predetta di 18 milioni andando anche al di là. — Lsonde il presunto avanzo di L. 74,759,391, astrazione fatta delle spese da venire, non ancora dinanzi alle due Camere, si assottiglierà di molto.

Analizzeremo, man mano, nell'esame dei singoli bilanci della spesa, le cause delle variazioni; ma intanto si può fino da ora affermare che caratteristiche del bilancio 1911-912 sono la parsimonia ed il raccoglimento.
Le spese furono limitate al minimo fabisogno determinato dalle esigenze dei servizi, ai quali devano provvedere e dalle rigorose prescrizioni delle leggi, che li riguardano.
In base agli accertamenti dei passati esercizi furono stabilite le entrate con quella misura prudenziale, onde a buon diritto è lodata l'amministrazione finanziaria italiana; prudenza che ha fatto fin qui la fortuna del nostro bilancio.

L'anno giuridico 1911

CORTE DI CASSAZIONE DI TORINO.
(servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 3. — Oggi alle ore 14,10 a Palazzo Madama, alla presenza del Prefetto, di tutte le autorità civili e militari, della magistratura, della Corte di Cassazione, della Corte di Appello e del tribunale, di un largo stuolo di avvocati e di invitati, si è inaugurato l'anno giuridico della Suprema Corte di Cassazione.
Presiedeva S.E. il P. Pres. Favini.
Pronunziò il discorso il proc. gen. Corte di Cassazione, comm. Colli, il quale, dopo alcuni interessanti cenni storici sulla giustizia in Piemonte fece un'elaboratissima relazione, corredata di cifre statistiche, nella quale pose in evidenza l'alacrità e la perspicacia dell'opera compiuta dalla Suprema Magistratura nel corso del 1910.
L'oratore rilevò l'aumento nel numero dei ricorsi, dimostrando che l'eccezione va diventando regola e ricordando le disposizioni che in passato servirano di ritegno ad eccedere nei ricorsi.
Il Colli annunzio che la Cassazione torinese aveva pronunziato durante l'anno 934 sentenze ed aveva accolto 96 istanze di gratuite patrocinio su 191 presentate.
Rincomiò l'Avvocatura Erariale e il P. Ministero; commemorò i magistrati defunti, enumerando in modo speciale le benemerenze del compianto P. Presidente Ostermann. E concluse inneggiando al Re e alla Reale Famiglia.
Il discorso, più d'una volta interrotto da applausi fu salutato alla fine da una calorosa ovazione.
I. P. Pres. chiuse la solenne seduta dichiarando aperto il nuovo anno giuridico.

Economia e Statistica

Camera di Commercio italiana a Berlino

Ad agevolare gli scambi commerciali fra l'Italia e la Germania si è costituito a Berlino con la cooperazione del nostro delegato commerciale presso quell'Ambasciata, prof. Labriola, un Comitato promotore per una Camera di Commercio italiana, del quale fanno parte i maggiori Commercianti e le più notevoli personalità della nostra Colonia nella capitale tedesca.
Questa iniziativa non può che essere accolta con molto favore nelle nostre sfere industriali e commerciali: anzi noi ci permettiamo di aggiungere che reca meraviglia come, data la importanza dei nostri scambi con la Germania (da 260 a 280 milioni di esportazione di nostri prodotti), non si sia pensato prima ad una istituzione cotanto utile, mentre attualmente le Camere di Commercio italiane all'estero, sussidiate dallo Stato, sono diciassette.
Tutti coloro adunque che hanno in Italia interessi da tutelare in Germania e desiderano dare maggior impulso all'esportazione dei nostri prodotti, possono chiedere circostanziate informazione al segretario del Comitato promotore.
Cav. G. Villa - **Berlin.** 30

Ecco, a proposito per ordine alfabetico di paesi, le diciasette Camere di Commercio italiano, che funzionano attualmente col sussidio dello Stato.
Argentina: Buenos Aires e Rosario di Santa Fè — **Brasile**: San Paulo — **Francia**: Parigi e Marsiglia — **Egitto**: Alessandria — **Inghilterra**: Londra — **Stati Uniti**: New-york e San Francisco di California — **Tunisia**: Tunisi — **Turchia**: Costantinopoli e Smirne — **Svizzera**: Ginevra — **Uruguai**: Montevideo — **Messico**: Messico — **Cina**: Shangai.

Il bilancio della County di Londra

(S) **Londra**, 2 — La relazione finanziaria per l'anno 1910-911 del *London County Council* determina il bilancio dell'esercizio in sterline 14.700.000 (367 milioni e mezzo di lire italiane). Il debito netto della metropoli è di sterline 84.316.721.
Durante l'anno, la rete delle tramvie elettriche di Londra aumentò di 20 miglia, raggiungendo la lunghezza totale di 156.000miglia, i trasportatili delle tramvie municipali furono 451.439.216, dei quali 250 milioni con biglietti da un penny
Il *London County Council* ha costruito nel corso dell'anno tredici nuove case operaie, che offrirono alloggio a 2.036 persone. Sono in costruzione altri edifici che, ultimati, potranno contenere, almeno 4000 persone.
Nelle case di salute e nei manicomi dipendenti dall'amministrazione metropolitana esiste una popolazione di 26.370 persone affette da varie forme di pazzia o di idiotismo, e questa cifra mostra da dieci anni a questa parte un continuo e rilevante aumento.
Secondo le statistiche municipali il reddito imponibile degli edifici di Londra saliva, al 31 marzo 1910, alla somma di sterline 44.875. 809.

Le Società di M. S. in Francia.

Il *Journal Officiel* in data 28 dicembre u. s. pubblica la relazione sulla Società di Mutuo Soccorso in Francia durante il 1908.
Da esso risulta che il 31 dicembre 1908 esistevano 19.253 di tali Società con 4.730.708 soci di cui 4.235,785 attivi e quotizzanti.
Le risorse di tali società ascendevano a 547.384.419 franchi di cui 230.219.461 per il fondo pensioni e 317.124.958 per altre destinazioni.
Nel 1908 queste Società distribuirono 27 milioni di soccorsi per malattie, 15 milioni per pensioni, 2 milioni per assicurazioni in caso di morte e funerali, 9 milioni in soccorso di vecchiaia ed infermità.
In totale le spese di amministrazione ascesero appena a 3 milioni...
Per una gestione di oltre mezzo miliardo non è troppo.

Armi ed Armati

Grandi manovre tedesche

Le grandi manovre imperiali del 1911 avranno luogo secondo il *Berliner Lokalanzeiger* nella regione Schleswig-Holstein, e ne Granducato di Mecklenburg tra il 2. e il 9. corpo d'armata.
La fanteria, col richiamo dei riservisti, sarà posta sul piede di guerra. I suoi battaglioni avranno 700 uomini, i reggimenti a due battaglioni saranno completati con un terzo battaglione di riserva. I due corpi d'armata disporranno inoltre di una divisione di cavalleria ad effettivi completi sul-est dello Schleswig-Holstein.
La flotta di alto mare parteciperà alle esercitazioni che saranno nuovamente delle manovre combinate dell'esercito e della marina.
Le manovre costiere si svolgeranno nelle vicinanze delle baie di Mecklenburg e Lubecca, nella regione prossima dell'isola di Ruegen.
La flotta farà uno dei suo corpo di sbarco che assisterà alle riviste passate da Guglielmo II a Lubecca per il 9. corpo e al campo delle manovre di Krekow presso Stettino per il 2. corpo di Pomerania.

Corpo diplomatico italiano all'estero.

al 1 gennaio 1911.

Ambasciate

AUSTRIA UNGHERIA. S. E. il duca Avarna cav, gr. Croce, Giuseppe - ambasciatore.
Tommasini Francesco - consigliere.
Cerruti Vittorio - segretario.
Nani Mocenigo conte Lodovico - segretario.
Frescot Filiberto - segretario.
Macario Nicola - addetto.
Sigray Asinari dei march. di San Marzano nob. Britario, cap. di Stato maggiore - addetto militare.
FRANCIA. S. E. il senatore Tittoni gr. c. Tommaso - ambasciatore.
Ruspoli Mario, principe di Poggio Suasa - consigliere
Garbazzo cav. Carlo - segretario.
Giannuzzi Savelli - nob. Fabrizio, Alvisi cav. Pompeo, Danco Giulio, segretari; Prezioni Gabriele, addetto.
Zaccone cav. Vittorio, tenente colonnello di S. M. - addetto militare.
GERMANIA. S. E. il cav. Alberto Pansa, Gran Cordone del SS. Maurizio e Lazzaro - ambasciatore.
Orsini Baroni cav. Luca - consigliere.
Durini di Monza conte Ercole - segretario.
Lamberteghi conte Ruggero - segretario.
Tosti (dei duchi) di Valminuta nob. Mauro - segretario.
Montuori cav. Luca, ten. colon. di S. M. - addetto militare.
GIAPPONE. S. E. Guiccioli march. Alessandro - ambasciatore.
Arrivabene Valenti Gonzaga conte Carlo - segretario.
Rogadeo Giovanni - segretario.
Gasco Alfonso - interprete.
INGHILTERRA. S. E. Imperiali (dei principi di Francavilla) march. Guglielmo - ambasciatore.
Manzoni (dei conti), nob. Gaetano - consigliere.
Freschi conte Carlo - segretario.
De Riseis (dei baroni di Crecchio), nob. Mario - segretario.
Colonna (dei principi) nob. Ascanio - segretario.
De Parente nob. Paolo Girolamo - addetto.
Bagnani cav. Ugo maggiore di S. M. - addetto militare.
RUSSIA. S. E. il comm. Giulio Melegari, g. c. - ambasciatore.
Tomasi della Torretta cav. Pietro - segretario.
Minisalchi Erizzo conte Francesco - segretario.
Savona Giuseppe - addetto.
Abati Emilio, maggiore di S. M. - addetto militare.
Ghersi Alessandro, arch. - interprete.
SPAGNA. S. E. Bonin Longare conte Lelio, g.c. - ambasciatore...
Serra Attilio - consigliere.
Aurizi Giacinto - segretario.
Porta Felice, tenente colonnello di S. M. - addetto militare.
STATI UNITI. S. E. Casati Confalonieri marchese Luigi Girolamo, gr. uff. - ambasciatore.
Negrotto Cambiaso (dei marchesi), nob. Lazzaro - segretario.
Centaro Roberto - segretario.
Rosso Augusto - addetto.
Di Vincenzo Guido - archivista.
TURCHIA. S. E. Mayor des Planches barone Edmondo, gr. uff. - ambasciatore.
Sacerdoti Vittorio conte di Carrobio - consigliere.
Grimani conte Pier Luigi - segretario.
Tacoli marchese Arrigo - segretario.
Barbaro conte Francesco - segretario.
Serpieri Cesare - addetto.
Elia Vittorio, colonnello di S. M. - addetto militare.
Mella prof. Carmelo - addetto commerciale.
Chabert Alfredo, Crolla Giuseppe - interpreti.
Salvatori dottor Giuseppe - medico dell'Ambasciata.

Ministri plenipotenziari

Ministri residenti e agenti diplomatici

ARGENTINA. Macchi di Cellere nob. Vincenzo - ministro plenipotenziario.
Viganotti Giusti Gianfrancesco - segretario.
BAVIERA. Nobili Della Scala Aldo - ministro plenipotenziario.
BELGIO. Bottaro Costa conte Francesco, gr. c., - ministro pelnipotenziario.
Caracciolo Gaetano, principe di Castegneto - segretario.
Guarneri Andrea - segretario.
Zaccone cav. Vittorio, maggiore di S. M. - addetto militare (residente a Parigi).
BRASILE. Romano Avezzana barone Camillo - ministro plenipotenziario.
Compans di Brichanteau marchese Alessandro - segretario.
BULGARIA. De Bosdari conte Alessandro - ministro plenipotenziario.
Nani Mocenigo conte Gio. Battista - segretario.
Marrone Enrico, tenente colonnello di S. M. - addetto militare.
CHILI'. Ranuzzi Segni conte Cesare- ministro plenipotenziario.
Brambilla cav. Giuseppe - segretario.
Vitale nob. Giulio - interprete col titolo di segretario.
Bensa Maurizio - interprete.
Di Cesare dott. Ludovico - medico della Legazione.
COLOMBIA. Mezza conte Francesco - ministro residente.
DANIMARCA. Berti Emanuele, gr. uff. - ministro plenipotenziario.
Marchetti Ferrante Giulio - segretario.
EGITTO. De Martino nob. Giacomo - agente diplomatico.
Borghese (dei principi) Sisto - segretario.
Mariani Alessandro - addetto.
EQUATORE. Agnoli Ruffillo - ministro plenipotenziario (residente a Lima).
ETIOPIA. Colli di Felizzano conte Giuseppe - ministro plenipotenziario.
Cora Giuliano - segretario.
De Castro dottor Lincoln - ufficiale sanitario.
GRECIA. Garofalo Andrea, marchese di Riparbella - ministro plenipotenziario.
Corinaldi nob. Leopoldo - segretario.
Elia Vittorio, tenente colonnello di S. M. - addetto militare (residente a Costantinopoli).
Dimadi Costantino - interprete.
GUATEMALA. Millelire Giorgio - ministro residente.
MAROCCO. Carignano (dei duchi di Novoli) nob. Vincenzo - ministro plenipotenziario.
Gianatelli Gentile Agostino - segretario interprete.
MESSICO. Raybaudi Massiglia conte Annibale - ministro plenipotenziario.
MONACO. Rosset Giuseppe - console.
MONTENEGRO. Squilli barone Nicola - ministro plenipotenziario.
PAESI BASSI. Sallier de la Tour Giuseppe, duca di Calvello - ministro plenipotenziario.
Catalani Giuseppe - segretario.
PERSIA. Montagna Giulio Cesare - incaricato di affari.
PERU' - Agnoli Raffaello - ministro plenipotenziario.
PORTOGALLO. Paulucci de' Calboli conte Reniero - ministro plenipotenziario.
Aliata di Montereale e di Villafranca principe Giovanni - segretario.
RUMANIA. Beccaria incisa marchese gr. uff. Emanuele - ministro plenipotenziario.
Depretis cav. Agostino - segretario.
Zampoli Isidoro capo di S. M. - addetto militare.
Olivotto Teodoro - interprete archivista.
SERBIA. Baroli nob. Carlo - ministro plenipotenziario.

Cambiagio Silvio - segretario.
De Sarno San Giorgio Dionisio - interprete.
SIAM. Cicco di Cola - ministro residente.
SVIZZERA. Vinci conte Giulio Cesare - ministro plenipotenziario.
SVIZZERA. Cucchi Bosseo comm. Fausto - ministro plenipotenziario.
Pignatti-Morosini, conte Bonifacio - segretario.
Forlani Baldo - segretario.
Piccione Luigi maggiore d'artiglieria - addetto militare.
URAGUAY. Cobianchi Vittore - ministro plenipotenziario.
VENEZUELA. Serra cav. Carlo: ministro residente.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'applicazione della legge concernente provvedimenti a favore dei Comuni colpiti dai terremoti del 1909 e del 1910.

R. D. che assegna alla Sopraintendenza ai monumenti di Siena la giurisdizione di quelli delle Provincie di Siena e di Grosseto.

R. D. che chiama a far parte della Commissione permanente per i lavori relativi ai trattati e alle tariffe doganali il direttore generale degli affari commerciali presso il ministero degli affari esteri e quello della marina mercantile presso il Ministero della marina.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Avvisc.

Graduatoria dei concorrenti al posto di vice-retrore nei Comuni nazionali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Ministero Interni. — Sono trasferiti i seguenti archivisti: Vitale Pasquale da Macerata a Siracusa; Anfossi Luigi da Padova a Macerata; Mazzotta Bernardino da Potenza a Parma; Vassalle Salvatore da Foggia ad Avellino e Veglione Gaetano da Salerno a Foggia.

Sono promossi di classe i vice-Commissari Di Peppe Raffaele, Catanzaro; Biandino Costantino, Piazza di Sacco; Morelli Giuseppe, Pavia; Rizzi Angelo, Minerbio; Labbro Vittorio, Torino e Mariottini Tommaso Crema.

— E' collocato a riposo il delegato Ghirlanda Luigi Venezia.

E' richiamato dall'aspettativa alla prefettura di Novara, Moretti Domenico, segretario.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 3 ore 19 — Stamane nella sua abitazione in via Filippo, è stata trovata morta nel suo letto la signora da Sacchieri, vedova bellissima, madre di due bambini. La disgraziata signora era stata strangolata. Vicino alla proverbiata stavano i due figli tranquillamente addormentati.

Dalle prime indagini sarebbero emersi gravi sospetti contro un giovane impiegato in un negozio di generi alimentari. Costui era innamoratissimo della Sacchieri che non voleva sapeme di lui.

Genova, 3. — Gli ingo notizia da Cornigliano che la scorsa notte coppo cola nel Cotonificio Dall'Orso un violentissimo incendio. Accorrevo i pompieri di Sestri San Pier d'Arena e Genova. Il fuoco divampò fino alle prime ore di stamane. I danni ascendono a Lire 150.000. Nessuna disgrazia personale.

Alessandria, 3 (ore 22.30). Il magazziniere del Tribunale civile Ercole Delpente si suicidava oggi spiantandosi un colpo di rivoltella al cuore. La causa del suicidio si attribuisce ad irregolarità contabili riscontrate in una recente ispezione ministeriale.

Italia Centrale.

Firenze, 3. — Il capitano Carlo Liserani, nato in America e da poco più di un mese alievo del Convitto del Sacro Cuore, in via Capo di Mondo, ingoiava per sbaglio una certa quantità di sublimato corrosivo. Trasportato all'ospedale di S. M. Novella, vi moriva stamane dopo atroce agonia. Ai parenti accorsi al suo letto, disse di aver trovato il sublimato nell'ufficio del Rettore, frate Giuseppe. Questi però esclude assolutamente la possibilità di tale rinvenimento. Si crede che il ragazzo abbia potuto procurarsi la polvere in casa dei suoi genitori, dove passò le feste natalizie, oppure presso qualche conoscente.

Ancona, 3. — Si ha da Fabriano che dodici stabilimenti industriali sono stati chiusi dai rispettivi proprietari per protestare contro l'aumentato prezzo dell'energia elettrica. Oltre 500 operai rimangono disoccupati. Si spera in una prossima riapertura.

Intanto l'Autorità ha preso le opportune misure per il mantenimento dell'ordine.

Fano, 3. — (ore 17.5). Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte nella cattedrale. Trovarono i sagrestani dore mercè per un valore di L. 2000, vennero arrestati quattro individui sospetti come autori del furto.

Italia Meridionale

Taranto, 3. — E' stato concluso il contratto per l'appalto del dazio con la Ditta Bonaccorsi sulla base di un canone annuo di L. 1.400.000.

Il tentativo dello sciopero per parte dei caprai è finito in una bella di sapone, poichè essi han visto l'inutilità di agitarsi contro una misura che il Comune ha creduto di adottare per aumentare l'introito del dazio ed assicurarsi così un contratto che gli possa permettere la risoluzione del problema edilizio.

Ostuni, 3. — Si ha da Bolognano che presso il paesello di Salle è caduta una grossa frana. Il paese è in grave pericolo temendo che la frana si allarghi. La popolazione è costernatissima. Sul luogo sono accorse le Autorità.

Bari, 3. — A Canneto ieri sera due detenuti di quelle carceri mandamentali, fatto entrare nella loro cella con un pretesto il custode, dopo averlo atterrato e bastonato, gli tolsero le chiavi e le rinchiusero nella cella dandosi quindi alla fuga.

Dopo attive ricerche, stamane i due evasi furono di nuovo arrestati.

Taranto, 3 — L'autopsia dei tre rimasti uccisi, nel conflitto del 31 dicembre ha accertato che il postino Cosimo Padovani ebbe il torace trapassato da un colpo di moschetto. Il La Nave fu colpito al collo e il bidello Luigi Mennea alla testa e al cuore. Si afferma che due ufficiali di artiglieria saranno incaricati di studiare da qual punto partirono i colpi.

Si procederà anche all'autopsia del cadavere della giovinetta, che fu causa o, per dir meglio, pretesto dei tumulti: sarebbe stato accertato che la morte sia proprio avvenuta per colera.

La Camera del lavoro ha votato un lungo ordine del giorno di protesta ed ha aperto una sottoscrizione in favore delle famiglie dei morti.

La città è ora calmissima.

Conversazioni letterarie

EDUARDO ACEVEDO DIAZ: *Minés*, traduzione italiana di Enrique José Rovira, Roma, tip. Agostiniana 1910.

L'ufficio del traduttore cosciente e diligente è altamente civile, poichè concede l'universalità a tutte le patrie letterature; ma il dono di manifestarsi all'universo è specialmente riservato in Europa, a Roma e Parigi. Tutto ciò che è vero e buono di queste due grandi città mondiali si estende e si perpetua. Perciò nel tradurre un romanzo del chiazzisimo scrittore e diplomatico uruguayano Eduardo Acevedo Diaz, l'egregio traduttore Rovira, anch'esso uruguaiano e viceconsole della Repubblica Orientale in Roma, ha voluto dedicare a Roma questo *bravo* palpitante di *vita uruguaya*: « qui, egli scrive, nella metropoli antica, ove, rotta la scorza dei miti e delle leggende e fuste le leggi stabili delle religioni, dei codici, dei costumi l'universalità non potrà essere sostituita da nessuna capitale moderna, dove sampia è la libertà di scienza e di coscienza, di pensiero e di fede, come pienza di grazia e di gloria, come fiorita e luminosa si mostra la visione della patria d'oltre Oceano! Questa è la terra privilegiata dove Leonardo crebbe ieri sopra mezzogiorno un forte terremoto alla cui indomabili; ma qua, o Patria Santa, poco di Te, si conoscono i venti, le sabbie, le salardini, e gli ammirabili tramonti che ne sono il più bello ornamento, e le brune donne che cantano ed amano, e le campagne e il cielo! Per questo dall'Italia ospitale ho voluto offrire la descrizione di un'anima uruguaya.»

Alle repubbliche latine dell'America, ma in particolar modo all'Uruguay, convien rendere questa giustizia, ch'esse eleggono i loro rappresentanti altrettanto non già tra i redattori burocratici di protocolli, ma tra i più insigni letterati. La letteratura procura nobiltà; e tra i più nobili oratori e scrittori vengono trascelti i più insigni diplomatici. L'arte di ben dire è pure l'arte di illuminare e il buon diplomatico, nell'età nostra deve essere un buon illuminatore, cioè, quegli che illustra meglio il proprio paese fuori della Patria, quegli che alla patria rieco a dare una più fedele immagine del paese che le ospita. Le antiche Repubbliche fiorentina e veneta, chiamarono oratori i loro ambasciatori; e le loro Relazioni d'ambasciorie riuscirono capolavori di spiapiana politica e di eloquenza. Debbiamo dunque rallegrarci perchè nel mondo latino transoceanico siasi conservata questa nobile tradizione.

Al romanzo *Minés* va innanzi un proemio originale nel quale l'autore si domanda quale sia l'ufficio del moderno romanzo che tende a diventare un mezzo universale di educazione, e mi pare che voglia farci venire alla conclusione che i migliore dei romanzi storici, e il più veridico è ancora quello che, per mezzo di una forte commozione comunicata dall'autore, indipendentemente da tutti trattati, da tutte le regole, da tutte le teorie più o meno belle ed estetiche, riesce a suscitare lim *quid divinum*.

E intanto il romanzo si muove fin dalle prime pagine con molta grazia e leggiadria. I protettori e le protettrici degli animali e gli educatori si rannuvolerebbero non poco nel vedere come l'autore, invece di agriùare i bambini che si divertono tormentando un poco gli animalruzzi, quasi se na compiace; ma egli dovea pur dare un po' d'animazione umoristica all'idillio tra due bambini, s'intende un bambino ed una bambina che si vogliono bene. Riccardo e Minés, tanto più che il romanzo doveva finire con la morte tragica de' due giovani, vittime di una delle tante guerre civili che funestano pur troppo le giovani repubbliche americane. Ma, perchè i lettori s'invoglino a cercare essi stessi il loro romanzetto, ecco in qual modo sono presentati, fin dalla prima pagina il piccolo eroe e la piccola eroina:

« I loro più grati ricordi risalgavano a un passato senza pene; i ricordi dell'età bella in cui gli occhi hanno sempre lampi di gioia, le bocche cantano, le mani si intrecciano, i corpi si uniscono, i nieri si bionili i peli si confondono in un solo, e le anime, e che fresche volontose unfiti il candore e l'allegria in un insieme adorabile di carni rosee e testine di angelo. L'età nella quale non si pensa nè si sa...

« Il mondo è ricolmo di uccellini e di fiori, trilli e profumi. Bisogna dar la caccia alle farfalle e ai nidi, giuochi più innocenti; nè l'autore si sarebbe allontanato dal vero, mettendo nel principio del suo romanzo una nota di pietà, che avrebbe forse dato un significato più tragico dello'pisodio con cui l' interessante romanzo d'amore si chiude. Minés assiste Riccardo ferito quasi moribondo chiedendo a Dio d'aver pietà di lei. « In quel momento, alcuni proiettili dei molti che oltrepassarono la linea di resistenza e si affondavano nel muro, penetrarono nella stanza, ed uno di essi ferì al collo la giovane. Minés portò le mani alla ferita senza profferire un lamento, si volse barcollando, e andò a cadere bocconi sul letto di Ricardo, coprendo co' suoi capelli disciolti, il volto livido di lui ». Non pare all'insigne autore vedere una certa connessione fatale tra la sorte spietata che colpisce gli innocenti animaluzzi e quella delle innocenti vittime della guerra!

Angelo De Gubernatis

Brindisi, 2 (ore 21.16) Il piroscafo *Venezia*,

della Società Dedriano, al comando del capitano Hiyer, la scorsa notte, causa la pioggia ed il vento, investì nel canale di Secoafiso sfondo avaria. Il pegante Mezzidacco ha depositato L. 25,50 di garanzia al capitano del porto per i danni. Il piroscafo, riparato dagli operai del cantiere meccanico, ripartirà domani.

Nelle Isole

Messina, 2. — Ecco vi qualche notizia sul come si è cominciato l'anno nuovo a Messina.

Con grande semplicità fu inaugurato l'Orfanotrofio costruito dal Comitato milanese, per gli orfani del terremoto. L'edificio è assai elegante e prospetta sul viale S. Martino, nel posto migliore della nuova città.

Nell'Istituto sono per ora venti orfanelli, ma moltissimi altri saranno, prossimamente accolti.

Il R. Commissario cav. Salvadori rivolse parole di gratitudine per il Comitato. Ora nel rione lombardo si stanno ultimando 18 palazzine, la di cui rendita sarà devoluta all'Orfanotrofio.

— Nel Circo equestre si tenne un pubblico Comizio per protestare contro l'abbandono (*sic*) in cui il Governo ha lasciato Messina.

Parlarono i soliti cacciatori di popolarità, i quali, sapendo dell'imminente visita del ministro Sacchi e di altri membri del Gabinetto vorrebbero far credere che la visita dei ministri avviene in seguito al Comizio e ai loro discorsi!

Ma la grande maggioranza della popolazione sa valutare queste ciarlatanerie e sa benissimo che si è fatto e si cerca di fare tutto quel che si può.

— La Commissione pel nuovo palazzo municipale non ha trovato alcun progetto degno: bandirà quindi un nuovo concorso fra gli autori dei 2 progetti segnati coi segnati motti *Semplicius*, *Matutio* e *Candido*, per scegliere quello definitivo.

Ieri - con grande lusso - ebbe luogo il matrimonio della gentile signorina Cenzina Saitta col sig. Lio Pellizzotti, ricchissimi doni e splendidi fiori. Alla coppia gentile vivi auguri di felicità.

Servizio radio-telegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4, con le sotto-indicate stazioni:

Duca d'Aosta con Ponza

Mongolia, con Cozzo Spadaro e Forte Spuria.

Per il Consorzio Pontino.

La gestione del Consorzio pontino di bonifica per quanto riflette la perequazione dei diritti e degli obblighi dei singoli consorziati, ha raggiunto il punto saliente, in specie dopo le interrogazioni svolte nel Parlamento e nella Deputazione Provinciale, le quali ebbero l'unico obbiettivo d'invocare l'intervento dello Stato, onde raggiungere la riforma dell'attuale statuto consorziale, non più rispondente ai bisogni della generalità. nè consono colla stessa legge sulle bonifiche, sopratutto per la ripartizione del contributo.

Nè il compito dello Stato può esser difficile poichè basta seguire la via tracciata dalla stessa Relazione del Governo per l'anno 1909, nella quale a pag. 16 si rileva come il più esatto criterio per determinare l'interessenza dei singoli consorziati è quello del beneficio che ciascuno di essi ritrae dalle opere di bonifica eseguite. Di fatti, è un fatto base che la legge prescrive, sia stabilita la misura della contribuenza.

Nel Consorzio pontino, anche allo stato attuale delle terre e dei lavori, non è difficile determinare il grado di beneficio, che ciascun consorziato consegue dalle opere di bonifica, per derivare diverso grado d'interesse che vi hanno, secondo la diversa altimetria, la maggiore o minore facilità di scolo di ciascuna zona nei canali del consorzio, e la natura diversa delle terre.

La legge sulle bonifiche, di cui si chiede l'applicazione e. d'sposo (art. 34 del testo unico 25 giugno 1882) quanto segue:

« Gl'interessati, proprietari di fondi inclusi nel « nel perimetro della bonificazione, contribuiscono alle relative spese mediante una tassa « imposta a tutti i fondi comprendi. Ta dalla « buirsi per zone e per classi, in ragione assoluta « del beneficio che conseguono dalla bonificazione « medesima. »

Esiste dunque una legge moderatrice per il contributo dovuto dai proprietari delle terre soggette a bonifica; esiste una relazione governativa che ne dichiara urgente l'applicazione.

Ora perchè lo Stato non provveda, con l'intento di perequare i diritti di tutti, sottraendo così i consorziati pontini all'arbitrio di pochi, peggiori finalmente sotto l'egida della Legge tutrice?

Uno dei più modesti interessati.

Esposizioni e Congressi

L' Esposizione ferroviaria di Buenos Ayres

(S) **Buenos Ayres.** 3. — E' stata chiusa, con una solenne cerimonia l'Esposizione ferroviaria.

Sono intervenuti alla cerimonia i Ministri, il Corpo diplomatico, l'autorità e le notabilità.

Hanno pronunziato applauditissimi discorsi il Ministro del LL. PP., il presidente dell'Esposizione, il delegato tedesco e il delegato italiano, ingegnere Gino Rava, il quale ha riassunto l'opera compiuta dall'Italia in cinquant'anni di unità politica, assurgendo a grande potenza industriale e conservando tutta la vitalità artistica, dimostrata nella costruzione e nella decorazione dell'amministrissimo padiglione italiano.

Questo è stato molto affollato fino agli ultimi momenti prima della chiusura dell'Esposizione.

Drammi di terra e di mare

Terremoto lontano.

Vienna, 2 — Gli strumenti sismici dell'Istituto centrale di metcorologi e geodinamica registrarono ieri sopra mezzogiorno un forte terremoto alla distanza di circa 4.200 chilom.

Il principio delle segnalazioni avvenne alle ore 11. 25.13 antimeridiane. L'ampiezza massima. dii millimetri, si ebbe alle ore 11.45; la fine verso le 12.30 L'epicentro trovasi probabilmente in Asia.

Il naufragio dell' « Acim ».

■ (S) **Londra,** 3. Il vapore *Acim*, che si recava da Amburgo nell'Africa, con 31 uomini di equipaggio e quattro passeggeri, è totalmente perduto. Sono stati ritrovati i rottami del vapore.

Le prime armi del Re di Serbia.

Il Re di Serbia sarà ricevuto a Roma dal Re il 15 febbraio venturo. Poi andrà direttamente a Parigi tra il 20 e l. 25 febbraio.

Il programma delle due visite non sarà definitivamente fissato che dopo l'approvazione del Re d'Italia e del Presidente Fallières. Ma fin da ora è Parigi sono stabilite, oltre che le abituali cerimonie, manovre militari e una rivista a Saint-Cyr, dove Re Pietro fece i suoi studi nel 1862-64.

Il Sovrano che sta per visitare l'Italia e la Francia fece la prima parte nelle file dell'esercito francese durante la guerra del 1870, che non lasciò se non dopo firmato il trattato di pace.

A proposito dell'avvenimento il *Figaro* nel suo numero 29 dicembre riporta una bella lettera del Sovrano che, restata inedita è conservata negli archivi della via Saint-Dominique. Eccola:

Bordeaux, 6 marzo 1871.

Quando la guerra scoppiò io tenni l'onore che la mia carriera militare escordisse sotto la bandiera francese, tanto a ragione delle mie simpatie per la Francia quanto per far valere l'educazione militare che io vi avevo ricevuta.

Vecchio allievo della scuola di Saint-Cyr e della scuola di Stato maggiore, volli combattere a fianco dei miei antichi camerati.

Arruolato volontario nella legione straniera, fui ferito a Chilhon il 25 settembre 1870 e con tale grado assistetti a tutte le operazioni dell'esercito della Loira. Poi fui aggregato allo Stato maggiore dell'esercito dell'Est, col quale combattei sino al momento del passaggio in Svizzera, da dove sono tornato per mettermi di nuovo a vostra disposizione.

Oggi, terminata la guerra, ed interessi di famiglia imperiosi reclamando la mia presenza presso i miei, ho l'onore di pregare Voi, signor Ministro, di voler accettare le mie dimissioni.

Non ve le avrei indirizzate pe certo, se la pace non fosse stata conclusa e se una nuova campagna si fosse potuta prevedere.

Serberò fra i preziosi ricordi della mia carriera quello del tempo in cui ebbi l'onore di servire sotto la bandiera francese e di quell'epoca mi rimarrà pur solo il grado che mi fu conferito; ciò nonostante la memoria mi resterà nelle tradizioni della mia Casa dove già da lunghi anni si nutre fedele amore alla Francia, alla quale la Serbia deve specialmente da cinquant'anni a questa parte, la convalidazione della sua autonomia e i migliori fattori della sua indipendenza.

Ferrovie dello Stato

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati.

Ampliamento F. V. (S. Donà di Piave).

Stadiera a ponte (Località Scrivia, Voghera).

Illuminazione (Potenza).

Spostamento stazione (Campiglia Marittima).

Gare di appalto a licitazione privata.

Consolidamento della scarpa a sinistra del rilevato fra i chilom. 131, 132 della linea Palermo-Porto Empedocle. Aggiudicazione 14 gennaio; importo dell'appalto L. 7300.

Costruzione di due tettoie metalliche pel magazzino merci e pel nuovo piano caricatore, stazione di Termini Imerese. Aggiudicazione 14 gennaio. Importo appalto L. 18.200.

Parziale copertura del piano caricatore scoperto ed altri piccoli lavori nel M. N. stazione di Belluno. Aggiudicazione 14 gennaio. Importo appalto L. 4.500.

Costruzione di un fabbricato per casa di ferrovieri a Spezia. Aggiudicazione 14 gennaio. Importo appalto L. 172,000.

Fornitura e lavori occorrenti per la costruzione di 6 nuove travate metalliche per 2 luci per fori ponti sui torrenti Marzenego- Dese e Zero (linea Mestre-Portogruaro). Aggiudicazione 16 gennaio. Importo appalto L. 99.000.

Costruzione di 4 case economiche per ferrovieri a Lecco. Aggiudicazione 16 gennaio. Importo appalto L. 132.700.

Lavori complementari a quelli di impianto dello scalo merci nella nuova stazione di Porta Vittoria a Milano. Aggiudicazione giorno 8 gennaio. Importo L. 110.000.

Formazione e posa in opera di una nuova travata metallica in ferro colato, per il sottovia della strada comunale di Creva, al chilometro 51,510 del tronco Luino-Confine Svizzero. Aggiudicazione 21 gennaio. Importo appalto L. 10.500.

Gare per forniture

Licitazione privata nazionale per la fornitura di 8250 barre di ferro per graticole di locomotive. Termine utile 18 gennaio.

Gara nazionale per la fornitura di chilog. 2000 di pasta vetrosigilla. Termine utile per le schede 5 febbraio; per la presentazione dei campioni, 16 gennaio.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di m. 3400 sopraledere di traliccio per materassi delle cuccette di 3ª classe dei piroscafi. Termine utile 22 gennaio.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — III Concerto orchestrale — *Michael Balling* — La ripetizione del concerto di Capodanno obbe ieri sera successo ugualmente felice; tutti i pezzi furono assai applauditi ed in special modo il *Preludio e morte di Isotta* che sostituì l'*ouverture* del *Vascello fantasma*.

— Venerdì alle 16, 2ª concerto del violinista Ysaye: l'orchestra sotto la direzione di B. Molinari.

SPORTS

Caccia alla volpe — *Appuntamenti.*

Giovedì 5 — Mostaccino - fuori P. San Paolo - via di Castel Porziano strada a destra km. 9.

Lunedì 9 — Casal di Morena - fuori P. S. Giovanni, via Appia Nuova, 1ª cnd. a sin. k. 11.

Giovedì 12 — Torre Nuova fuori P. Maggiore - strada a destra km. 8.

Montecarlo. — Molti tiratori al piccione per il premio della Rosa 26 in. 1. - Ripartito fra i tre primi: Moncorgé, conte Filippi, principe de Caraman Chimay, che ne uccisero 5 su 5.

Le *poules* furono vinte dai sigg: Menegalli, bar di Taverna, conte Filippi, Aveni, Ducournau.

Società' Lazio. — Risultato dei tiri del 1° gennaio: N. 13. — 3 piccioni (Landicap) 1', 2° e 3° divisi fra Baroni Salvatore, Gay Giuseppe e dr. A. Magagnini, con 3 su 3 - 4 e 5 premio divisi fra G. Grifoni, e Augusto Tittoni con 6 su 7.

N. 14: 1 piccione a m. 27 - Gara fino a m. 30: 1° p. Magagnini, con 3 su 3: 2° pr. sig. Cluker R. con 3 su 4.

Le *poules* vennero assegnate ai sigg. Baroni, Canfora, Grifoni, Pediconi, Vanoni e Zingarini.

Patronato " Regina Elena "

Per gli orfani del terremoto.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte superiori alle L. 1000 pervenute nell'anno 1910 a favore dell'opera nazionale di Patronato per gli orfani del terremoto: Cassa cap. Vincenzo (sottoscrizione) L. 2116.65

Camera di Commercio ed Arti di Ancona	»	1000.00
Ministero dell'Interno (oblazioni raccolte dai Comitati di Lubiana e Vienna)	»	4790.00
Comune di S. Arcangelo di Romagna	»	2122.65
Comitato pro Calabria e Sicilia di S. Remo	»	10000.00
Comune di Pistoia	»	5000.00
Famiglia Gazzola in Piacenza	»	2000.00
Comitato di Pavia	»	5000.00
Arciconfraternita di S. Giovanni Decollato, Roma	»	2070.00
Società Italiana di M. S. «La Lega Ellia » New-York	»	1125.00
Comitato provinciale di Cuneo	»	98000.00
Agnetti comm. Alberto Deputato	»	1023.00
Deputazione provinciale di Ancona	»	2197.40
Comune di Ancona	»	16121.60
Comitato di Alfonsine	»	1163.00
Comitato di S. Giovanni Valdarno	»	2430.18
Società Italiana di New-York	»	2124.40
Banfi comm. Edoardo, Milano	»	2000.00
Comitato S. Donà di Piave	»	3171.57

Oblazioni con erogazioni determinate

Ardizzone Giuseppe (oblazione destinata a due orfani di padre e di madre tra i più studiosi di Reggio e Messina)	»	1000.00
Idem. Quattro premi di 250 ciascuno ad allrettante bambine orfane di padre e madre periti nel disastro del 28 dicembre 1908	»	1000.00
Sabetta Guido, per l'orfano Aiello Giuseppe	»	400.00
Comitato Veneto-Trentino pro (borse di studio Bassano Veneto)	»	500.00
Idem. Somma da investirsi in rendita	»	4800.00
Comitato provinciale Senese - Otto posti per orfani	»	22493.97
Società Letteraria Italiana Liverpool per orfane Danisi	»	1297.65
Sotto comitato Roma *Croce Rossa Italiana* - Sussidi ad orfani	»	10185.57
Stone Mason's Union New-York sussidi orfani	»	3600.0[illegible]

Le guarigioni si moltiplicano Successo delle Pillole Pink.

Il grande favore di cui godono le Pillole Pink è unicamente dovuto al fatto che esse guariscono e che le persone guarite s'incaricano spontaneamente di raccomandare questo buon rimedio a coloro che esse vedono soffrire.

Così a mo' d'esempio, ecco un'antica, la quale avendo preso con successo la Pillole Pink, le raccomanda alla signorina Restelli e quest'ultima le raccomanda a sua volta.

Il sig. Restelli Antonio, padre della giovane, che abita in via Santa Pietro in Gessate, n. 1, Milano, scrive a questo proposito:

« Desidero di vedervi pubblicare il mio attestato concernente la guarigione di mia figlia, affinchè i genitori i quali hanno figlioli che soffrono, sappiano che possono prevenirli alla salute, grazie a questo meraviglioso medicamento.

« Mia figlia Luigia, sartrice, diciassettenne, è stata ammalata durante circa un anno. La povera ragazza, che era stata sofferente nel periodo della fanciullezza e della formazione, era rimasta debole e la sua anemia non aveva fatto che aumentare, a tal segno che essa era giunta ad un esaurimento completo. Vedo la figlia in un deplorevole stato di pallore facevano pena a vedersi, si lamentava continuamente di malesseri diversi, quali: emicrania, ronzio alle orecchie, freddo alle mani ed ai piedi, anche durante la stagione, caldo, vertigini ,oscuramento della vista. Inoltre, essa andava soggetta a costanti punture da un lato ed il suo respiro era breve ed affannoso. Non mangiava quasi più e non poteva quindi riparare le proprie forze. Avevamo scrupolosamente seguiti i consigli che ci erano stati dati e mia figlia aveva preso i medicamenti prescrittile. Il miglioramento sperato non essendo venuto, mia figlia ha voluto prendere le Pillole Pink che le erano state raccomandate da una sua amica. guarite essa pure dal vostro medicamento. Con nostra grande sorpresa, in stato di mia figlia si è subito migliorato ed essa non ha tardato a ricuperare una perfetta salute ».

Ricevervi che qualche dose di Pillole Pink presa al momento propizio farà sempre prodigi. La cura delle Pillole Pink previene o guarisce le seguenti malattie: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie neurastenia, dolori, irregolarità delle donne.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Mereeda Via Andrea Mirabello L. 3.50 la scatola L. 18 le 6 scatole franco.

Le intezioni - Il sangue guaste (Vedi 4ª pagina)

zione? Non è forse in que' giuochi, che paiono innocenti e sono feroci, il principio di quella guerra, che, incominciando coi poveri animali, finisce con le stragi d'uomini sui campi di battaglia? L'arte della scrittore ha saputo rendere piacevole la scena, nè egli, descrivendo scene di vita, poteva rappresentarle diversamente; ma poichè le bambine, per istinto sono più compassionevoli dei bambini, non mi sarebbe dispiaciuto sentire la vocina di Minés che ferma Ricardo nelle sue imprese belligere, per richiamarlo ad altri giuochi più innocenti; nè l'autore si sarebbe allontanato dal vero, mettendo nel principio del suo romanzo una nota di pietà, che avrebbe forse dato un significato più tragico dello'pisodio con cui l' interessante romanzo d'amore si chiude. Minés assiste Ricardo ferito quasi moribondo chiedendo a Dio d'aver pietà di lei. « In quel momento, alcuni proiettili dei molti che oltrepassarono la linea di resistenza e si affondavano nel muro, penetrarono nella stanza, ed uno di essi ferì al collo la giovane. Minés portò le mani alla ferita senza profferire un lamento, si volse barcollando, e andò a cadere bocconi sul letto di Ricardo, coprendo co' suoi capelli disciolti, il volto livido di lui ». Non pare all'insigne autore vedere una certa connessione fatale tra la sorte spietata che colpisce gli innocenti animaluzzi e quella delle innocenti vittime della guerra!

Angelo De Gubernatis

Novità, Varietà, Aneddoti

I cinesi e il codino.

Un telegramma da Pechino al *Times* annuncia che il Trono ha respinto un memoriale inviatogli dall'Assemblea cinese, nel quale l'assemblea chiedeva che venisse dato ordine a tutti i diplomatici all'estero, ai funzionari, agli studenti, ai soldati e ai marinai di tagliarsi il codino.

L'anello nuziale.

Le suffragette new-yorkesi organizzano una campagna per l'uso obbligatorio, per gli uomini, dell'anello nuziale. Il « Club dell'ala di Cupido » ha elaborato un decreto per la protezione delle giovani contro gli uomini ammogliati che si fanno passare per celibi. Con tale decreto si vorrebbe colpire con un'ammenda di 2500 lire o due anni di carcere l'ammogliato che commette il *reato* di non portare l'anello matrimoniale!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 4 Gennaio 1911 — a. Tito vescovo
Leva il sole alle 7.40 m. — Tramonta alle 4.49
Leva la luna alle 10.25 m. — Tramonta alle 8.35 a.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Gennaio 1910 — alle ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.2	nevica	Biarritz	8.3	1/2 coper.
Amburgo	6.4	1/2 coper.	Zurigo	4.0	coperto
Vienna	0.2	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	3.3	sereno	Malta	11.0	3/4 coper.
Parigi	1.0	coperto	Atene	7.3	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. cent'g.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	2.3	coperto	legg. mosso	7.1	0.0
Torino	-1.0	nevica	—	0.4	-1.9
Milano	0.3	nevica	—	2.6	-0.6
Venezia	3.4	coperto	agitato	3.2	0.5
Bologna	2.1	piovoso	—	7.0	0.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	coperto	—	7.0	3.2
Firenze	5.4	piovoso	mosso	7.6	1.2
Roma	3.8	piovoso	—	8.2	1.2
Bari	7.4	coperto	legg. mosso	8.2	4.8
Napoli	9.0	coperto	molto agit.	9.0	6.1
Cagliano	—	—	—	—	—
Tiriolo	1.5	coperto	—	5.9	4.0
Palermo	11.8	piovoso	mosso	11.8	5.9
Messina	8.0	coperto	mosso	10.0	6.7
Cagliari	4.0	piovoso	legg. mosso	10.0	0.0

Probabilità: venti forti settentrionali sull'alta Italia, tra Sud e ponente altrove; forti specialmente sul versante adriatico meridionale e Sicilia; con mare generalmente agitato; cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, con precipitazioni di pioggia ovvero neve sull'Italia superiore.

A Roma

Regio Osservatorio del collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì mm. 761.47. Termometro centigrado massimo 5.7 minimo 2.6.

Umidità relativa 83 assoluta 4.86. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

1. Avvecchio denota.
2. Il prete indossala.
1-2. Shocca nel Baltico.

Spiegazione del passatempo precedente
MARE - MARINO - NARONE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 1 Gennaio 1911.
Nati 22.
Morti 30 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

De Salvi Luigi fu Francesco Salcito 82 sarto ved.
Proietti Giuseppe Roma 70 negoziante con.
Aveta Giuseppe fu Domenico Bari 88 pensionato con.
Del Bianco Camillo fu Achille Montepor.io 51 imp. conj.
Bevivo Enrico di Giuseppe Mercoledo 23 possidente con.
Bernardi Giovanni di Francesco Urbino 65 muratore ved.
Matia Romano di Giuseppe Castagneto 75 tipografo ved.
Scarpetti Rinaldo di Armando Roma 120 infer.
Della Bella Teresa fu Vincenzo Roma 83 ved. Negri
Panfili Rinaldo fu Giovanni Roma 68 fabbro conj.
Fioretti Armando di Cesare Roma 10.
Senzolini Domenico fu Cristoforo Genzano 80 vett. conj.
Maolini Nazzareno fu Giuseppe Tagliacozzo 63 calz. celibe
Zampetti Lucia di Alessandro Camerino 16 nubile
Beccari Maria fu Francesco Urbino 72 ved. Berilli
Magni Lucia fu Cesare Ancona 63 nubile
Recchi Lucia fu Giuseppe Leonessa 74 ved. Ciavatta
Di Santis Giulia fu Carlo Roma 46 conj. Cucchi
Conti Grazia di Pietro Roma 2
Angeli Angela fu Benedetto Foligno 60 ved. Tornielli.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero agricoltura - 15 gennaio - concorso a 13 assegni e borse di pratica commerciale all'estero.

S. Michele Bari Municipio - 10 gennaio : appalto quinquennale dazio L. 50 mila.

Terlizzi Municipio - 9 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 80 mila.

Cesaro Municipio - 9 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 51 mila.

Fiumefreddo Sicilia Municipio - 6 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 68 mila.

Neri Municipio - 10 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 100 mila.

Perginano Municipio - 20 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 53 mila.

Sezzia Municipio - 21 gennaio - mantenzione stradale triennale L. 66 mila.

Alatri - L. 120 mila.

Torino l'erroria Stato - 31 gennaio - concorso 80 posti alunni applicati in prova.

Monte di Pietà.

GIOVEDI' 5 Gennaio 1910 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1910 in via Avignonesi.

La 4ª Custodia vende.

Gli oggetti d'oro arretrati 1909-10 via Avignonesi;

La 2ª Custodia vende:

Gli o

La riforma elettorale politica.

Ci illustrare il disegno di legge che modifica alcune disposizioni della vigente legge elettorale politica, riordinando dalla relazione, che accompagna il progetto, le parti relative all'allargamento del suffragio e dall'accertamento delle capacità.

Lo altro numero del giornale proseguiremo la pubblicazione, in rapporto al voto obbligatorio ed alle incompatibilità.

L'estensione del suffragio.

Signori — Alle tendenze democratiche e innovatrici del periodo storico che attraversiamo non possono restare insensibili i Governi che, come il nostro, sono espressione, in una al Parlamento, della coscienza nazionale.

Già molto si è discusso intorno ai nostri ordinamenti elettorali. Disparate sono le opinioni; ma tutte convergono nel bisogno di una riforma degli ordinamenti medesimi. Si domanda una più larga partecipazione dei cittadini all'esercizio del voto, mutamenti circoscrizione nelle circoscrizioni elettorali, si domanda da molte parti l'adottamento di sistemi che diano modo ai vari partiti politici di partecipare alla Camera in proporzione della rispettiva importanza numerica, ne infine minore è il desiderio di vedere ritoccate le norme relative alle ineleggibilità ed alle incompatibilità parlamentari, soprattutto per dare a quegli istituti un più ordinato assetto.

Consapevole di tali tendenze del paese, il Governo ha inteso il dovere di non trascurarle ed ha predisposto l'unito disegno di legge per il quale, opportunamente e con le cautele indispensabili che esigono le condizioni del nostro Stato, si introducono le riforme che si ritengono più urgenti e maggiormente reclamate dalla pubblica opinione.

L'estensione del suffragio costituisce la prima parte delle riforme sottoposte al vostro esame.

L'indiretta partecipazione del maggior numero di cittadini alla direzione dello Stato forma indubbiamente uno dei maggiori e più sani principii a cui si ispira la democrazia.

Un Governo essenzialmente democratico non deve perdere di vista che la partecipazione delle masse popolari alla vita politica del paese lo educa, ne rafforza il sentimento di solidarietà sociale e le avvicina vieppiù allo Stato che è condizione essenziale del vivere civile.

Le norme vigenti, pel tempo in cui furono approvate, sono, di certo, informate a principii liberali; esse, però, appariscono oggi alquanto restrittive in ragione del numero degli adulti che vivono nel paese, e pel confronto con le altre nazioni che hanno un livello di civiltà non inferiore al nostro.

In ordine all'estensione del suffragio largo è il consenso dell'opinione pubblica; non si è però pacifici circa ai criteri con cui essa deve attuarsi.

Vogliono alcuni che tutti i cittadini al voto debbano godere tutti i cittadini di sesso maschile, anche se analfabeti, salvo le eccezioni dipendenti dall'età e da alcune tassative condizioni d'incapacità. Altri, spingendosi più innanzi, invocano il suffragio politico anche per le donne.

Altri, invece, più prudenti, escluse queste ultime per considerazioni che qui non è il caso di ricordare, negano il diritto al voto agli analfabeti per la mancanza di garanzie di un buon esercizio del diritto che gli analfabeti offrono, e per spronarli all'educazione del loro spirito costringendoli a procurarsi un certo grado di cultura.

In tanta discordanza di pareri il Governo ha seguito la via più sicura pur aderendo largamente, come appresso si vedrà al principio di estensione del suffragio.

Il Governo ha considerato che le condizioni sociali del nostro paese non sono tali da considerare, per ora, l'adozione del suffragio universale nel senso di estendere anche agli analfabeti il diritto di voto. Il diritto elettorale è ad un tempo di rito di funzione che vengono misurati dall'interesse pubblico e dalle condizioni generali di vita della nazione. Perciò chi logifera su questa materia evita evitare l'affermazione astratta dei principii recenti nel campo del concreto trovare la giusta equazione fra l'interesse generale del paese e la più larga espansione dei diritti politici individuali.

Se, pertanto, pure giunto il tempo die onedere che alle urne intervenga una più larga parte del popolo, devesi tale intervento curare in modo che non si risolva a danno degli i interessi nazionali e della stessa democrazia.

E' noto che l'articolo 1 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, fra le condizioni generali per ciascun elettore indica al n. 1 il saper leggere e scrivere e che il successivo articolo 2, nell'enumerare i vari titoli di cultura che danno diritto al conseguimento dell'elettorato per capacità, stabilisce, nel primo paragrafo, come titolo minimo, quello che risulta dall'aver sostenuto, con buon esito, l'esperimento prescritto dalla legge e dal regolamento nelle materie comprese nel corso elementare obbligatorio.

Nel concetto dei compilatori della citata legge, mentre condizione e presupposto della capacità elettorale è adunque il saper leggere e scrivere, titolo minimo per l'iscrizione nelle liste per ragioni di capacità è il possedere quel grado di cultura che lo insegnamento delle prime tre classi elementari può conferire.

Con disposizioni di natura transitoria però, la legge del 1882 accordava (articolo 99) il diritto all'elettorato a coloro che innanzi all'attuazione della legge sull'obbligo della istruzione avevano conseguito il certificato d'aver superato con buon esito l'esame della seconda classe elementare nelle scuole pubbliche, e durante due anni dalla promulgazione della legge stessa (articolo 100) a coloro i quali, non trovantisi nelle condizioni di cui all'articolo 99, ne avessero presentata domanda alla Giunta comunale, con la indicazione delle parentela, dell'età, del domicilio della condizione: domanda però scritta e firmata dal richiedente in presenza di un notaio e di tre testimoni, ed in calce alla quale il notaio, nell'autenticazione, doveva dichiarare di aver veduto scrivere e firmare la domanda in presenza sua e dei testimoni.

Questa eccezionale disposizione dell'articolo 100 per cui si sanciva una vera e propria presunzione di capacità, presunzione che doveva cedere alla prova contraria di cui al seguente articolo 101, fu, come è noto, esaurita con la formazione delle liste elettorali del 1883 e soppressa nell'altro nel testo unico approvato con regio decreto 28 marzo 1895, n. 83, come aveva espressamente raccomandato la Commissione senatoria che esaminò il progetto divenuto la legge dell'11 luglio 1894, n. 2871, per il timore che potesse credersi che dopo la pubblicazione della legge del 1894 rivivesse un altro periodo biennale. In ordine alla capacità quale fonte del diritto all'elettorato son rimaste così in vigore sino ad oggi le sole disposizioni generali di cui agli articoli 1, 2, 99 (la transitoria di cui all'articolo 99, divenuto articolo 115 del citato testo unico, per cui, come si disse, titolo minimo per l'iscrizione nelle liste è la dimostrazione di possedere quel grado d'istruzione che lo insegnamento delle prime tre classi elementari può conferire, titolo che, in rapporto ai tempi nei quali la relativa norma fu adottata, non è a dubitare rispondesse alle condizio ni e alla coscienza del paese.

A distanza di tanti anni, nuovi elementi son entrati nel corso della vita nazionale, molti nuovi fattori sono nel frattempo intervenuti, che possono ritenersi mentre certo alterare quelle condizioni cui si verrebbe a rinunziare mediante l'abbassamento del titolo minimo di cultura richiesto dalla legge del 1882, ritornando al contenuto dell'articolo 100 della legge stessa. Meglio cogitato, pertanto al fine di evitare gli inconvenienti che parvero ebbero a lamentarsi dall'esperimento che se ne fece in quel biennio.

Il Governo ha ragione di credere e confida che la Camera sarà per condividere le sue opinioni, che l'elevamento morale e materiale incontrastabile delle classi lavoratrici sia da solo sufficiente garanzia di maturità di vedute e di serietà di atteggiamento per l'esercizio del diritto al voto.

Si sa come il lento ma incessante intensificarsi delle culture agricole da un canto, e il moltiplicarsi ed il diffondersi delle industrie dall'altro, abbiano dato occasione ad un gran numero di lavoratori di sviluppare le loro facoltà spirituali e di prendere contatto, sia pure non immediatamente, con tutte le più varie forme del progresso civile.

A questi spesso vernanente naissibile concorrono efficacemente anche l'intensificazione delle comunicazioni e della stampa, e quel diffondersi dello spirito d'associazione per cui le nozioni e le conoscenze da individuali si trasformano in collettive, e ogni associato, sebbene in condizioni di non potersi apprendere direttamente perchè sprovvisto della sufficiente cultura, può esserne ugualmente consapevole e rendersene adeguata contezza. Infiottovi da tali considerazioni, il Governo ha creduto di potervi proporre di estendere il diritto gli voto, per ragioni di capacità a tutti coloro che dimostrino superando lo speciale esperimento all'uopo stabilito, di saperi eggere e scrivere, e di abbandonare il concetto-limite della legge del 1882 che pretende, come è noto, la prova che l'aspirante all'elettorato abbia sostenuto, con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal regolamento sulle materie comprese nel corso elementare obbligatorio.

L'applicazione *integrale* di questa disposizione potrebbe accrescere secondo calcoli approssimativi, fra un milione e mezzo e due ilnumero *potenziale* degli elettori inscritti. Il corpo elettorale comprendente, nel 1908, 2.930,473 elettori (desumiamo il dato dalla statistica delle elezioni generali politiche della XXIII legislatura), potrebbe comprendere, adunque, incirca 4 milioni e mezzo a riforma completamente attuata.

Certo un tale risultato non sarà per realizzarsi in breve termine. Si può inoltre escludere *a priori* che sia per realizzarsi integralmente. Non in breve termine, perchè è legittima la previsione che non tutti coloro che potrebbero avvantaggiarsene si sarannno sottoposte all'esperimento nei primi anni utili per farlo. Le esitazioni il tentenamenti, la ritrattanza in qualche caso, non saranno facilmente e prontamente vinte. L'accrescimento sarà quindi graduale, e per ciò stesso non perturberà l'assetto politico presente.

Non poi integralmente, perchè vi sarà sempre un certo numero di cittadini i quali preferiranno continuare a disinteressarsi della vita pubblica, pur di non subire un esperimento a cui dovrebbero prepararsi con perdita di tempo e di energia a danno delle loro ordinarie occupazioni, e inoltre per l'influenza di coefficienti svariati, di cui non si potrebbe a priori nessuno approssimativamente determinare la portata. Il risultato effettivo diversificherà, quindi, e notevolmente, da quello che il Governo ha previsto, partendo dall'ipotesi che tutti i cittadini, per le quali le disposizioni vengono proposte, vorranno liberamente avvantaggiarsene.

Ma, anche limitato a un milione, l'incremento costituirebbe, senza dubbio, un notevole ed apprezzabile progresso ed il Governo confida che la Camera vorrà sanzionando le relative proposte che ritiene inspirate a criteri di grande prudenza, concorrere, da canto suo, a realizzarlo.

Il provvedimento è tanto più necessario in quanto che, come si accennò, già in confronto alle nazioni estere, il diritto al suffragio, preso di noi, è subordinato a condizioni generali importanti a criteri che oggi possono sembrare alquanto restrittivi.

Va notato infatti che nella legislazione degli Stati d'Europa e d'America si osserva un avviamento sempre più deciso verso il suffragio universale e verso la estensione massima del diritto al voto, e nella maggiore parte delle nazioni essere il sapere leggere e scrivere non è come da noi, condizione generale per la concessione del diritto al voto.

E' d'uopo però rilevare che in alcune nazioni il suffragio universale è temperato con l'istituzione del voto plurimo o con l'elevazione dell'età necessaria per essere elettore. Ma un'altra osservazione è della maggiore importanza occorre fare, che ha fondamento nelle condizioni meno progredite del nostro paese, in ordine alla istruzione popolare. In buona parte delle nazioni estere il saper leggere e scrivere, l'educazione e l'istruzione individuale, sono un dato di fatto generale, comune a tutti gli abitanti, e si può dire, che l'analfabetismo è una eccezione. E' chiaro come, partendo da queste presupposto, si trovi giusto che il legislatore non ponga come elemento di diritto per essere elettore nemmeno il saper leggere e scrivere.

Alla rinunzia di questo requisito non crede il Governo si possa venire, tenute conto delle nostre condizioni peculiari dapposhè, per il grande numero degli illetterati, non si può stabilire una presunzione analoga a quella dei paesi che hanno ammesso il suffragio universale la presunzione che l'analfabetismo formi una eccezione trascurabile.

Col disegno di legge sottoposto al vostro esame, mentre si abbassa il requisito di cultura per essere elettore, si stabiliscono le norme speciali che accertino con opportune cautele il concorso di tale requisito.

Nell'articolo 1. si è voluto, in omaggio all'idea di una più larga cultura popolare, affermare di proposito di provvisorietà delle disposizioni relative all'allargamento del suffragio. Questo invero dovrà in via normale scaturire automaticamente dall'applicazione completa di tutte le provvidenze votate recentemente dalla Camera per lo sviluppo dell'istruzione primaria, e per la più efficace lotta contro la piaga dell'analfabetismo.

Attuate che siano quelle provvidenze, l'Italia, senza bisogno di modificazioni alla vigente legislazione elettorale, avrà triplicato almeno il numero dei suoi elettori. Il suffragio universale non sarà allora nemmeno per il nostro paese una meta che nelle attuali condizioni sarebbe irraggiungibile e non desiderabile.

Non è infatti illusoria la speranza che ogni cittadino vorrà mettere se stesso e mettere i propri figli in condizione di profittare del diritto al voto, preoccupandosi quall'istruzione che la legge richiede come titolo minimo per la iscrizione nelle liste.

L'accertamento della capacità.

Con l'articolo 2 si determina che l'esperimento ha luogo in ogni Comune alla presenza dell'ispettore scolastico, e di altro esaminatore che offre la massima guarentigia.

Sebbene più semplice e meno dispendioso, si a sistema di una sola sede di prova per più Comuni, vogente ad esempio per le visite di leva cui, come a noi si procede nel solo capoluogo del circondario, il Governo ha preferito quello di fare ogni Comune sededel l'esperimento per gli aspiranti che in esso hanno la dimora abituale. Ciò per diverse considerazioni.

La prima è quella di facilitare il più possibile la condizione dei cittadini che intendano sottoporvisi che mal volentieri, in ispecie se contadini o piccoli operai, si accoccierebbero a sostenere un viaggio sia pure sino al capoluogo del mandamento, perdendo una o più giornate di lavoro. E' necessario di eliminare tutti gli ostacoli che possano allontanare dall'esperimento i cittadini che vogliono profittarne.

Bene è pertanto, per la più larga applicazione della legge, che chi ha da raccogliere la prova si faccia quasi incontro agli aspiranti.

La seconda è quella di evitare le facili sostituzioni che, diversamente, potrebbero verificarsi, nonostante la presentazione del certificaro d'identità di cui al successivo articolo e che sono senza dubbio meglio evitate quando gli aspiranti si espongono alla prova nel Comune ove hanno l'abituale dimora e dove sono, per ciò stesso, meglio conosciuti.

La terza è quella di evitare l'eccessivo affollamento che si avrebbe negli esperimenti ove fossero accentrati, e che è bene evitare per meglio garantire la serietà e il buon andamento delle relative operazioni.

A raccogliere la prova il Governo propone poi si incarichi l'ispettore scolastico, sia per la presunzione che l'accertamento dell'elementare capacità intellettuale degli aspiranti al voto sembra meglio eseguito da chi, per le funzioni che esercita, è meglio in grado di valutarla, e sia perchè fra le diverse categorie di funzionari gli ispettori sembrano quelli che meno sono soggetti alle influenze partigiane, meglio possono dare garanzia di rettitudine e di indipendenza.

Si era pensato pure ai pretori, ma l'idea fu scartata, per non turbare il funzionamento della giustizia che una lunga assenza del magistrato mandamentale, distratto dal giro nei comuni del suo mandamento, pregiudicherebbe, e per non mescolare l'autorità giudiziaria nelle lotte dei partiti locali.

Con l'articolo 3 si dispone che l'esperimento abbia luogo in ogni Comune dal 1. ottobre al 15 dicembre, in tempo utile, cioè, perchè del buon risultato di esso si avvalgano i cittadini ai fini dell'iscrizione nelle liste, giusta l'articolo 17 della legge elettorale politica vigente.

Ad assistere gli ispettori nello sperimento si propone di chiamare un maestro elementare che, per maggiore garanzia, dovrà essere designato, ogni anno, dal Consiglio scolastico provinciale, ed il cancelliere, o vice cancelliere della pretura del mandamento con funzioni di segretario.

I due cittadini di cui si permettono capoverso dell'articolo, sono chiamati ad assistere all'esperimento in rappresentanza delle collettività dei cittadini, interessate direttamente al regolare svolgimento e per facilitare il procedimento d'identificazione degli aspiranti ed eliminare, così, la possibilità di sostituzioni

la scelta di tali cittadini è riservata al Consiglio comunale nella sessione di primavera.

Con l'articolo 5 del progetto si stabilirono le condizioni di ammissione all'esperimento e di indicano i documenti che debbono essere uniti alla domanda relativa. Questa deve essere scritta e sottoscritta dallo aspirante, affinchè, sotto la vigilante guarentigia del pretore, l'ispettore scolastico abbia da un canto, una prima prova della sua capacità e, dall'altro, un efficace mezzo. col confronto delle scritture, di identificare il candidato.

Le domande devono essere presentate o trasmesse al pretore, sotto pena di decadenza, almeno venti giorni prima del giorno fissato per l'esperimento, e ciò perchè il pretore e l'ispettore abbiano il tempo di esaminarle e di verificarne la regolarità.

Ove l'aspirante non sia in condizione di presentare personalmente la domanda, può trasmetterla per posta, e in tal caso, oltre a porre l'obbligo agli uffici postali di spedirla con i relativi documenti in franchigia, si propone, a garanzia dell'aspirante, che la trasmissione venga fatta immediatamente e in plego raccomandato.

Fra i documenti che debbono corredare la domanda è richiesto l'atto di identità personale rilasciato dal sindaco del Comune.

Perchè poi della presentazione delle domande rimanga una irrefragabile prova, si propone che esse vengano raccolte dal pretore del mandamento cui spetterà di verificare se siano regolari e corredate dei prescritti documenti e che siano annotate, senza nessuna spesa per i richiedenti, in un apposito registro a cura del cancelliere della pretura, il quale dovrà quindi farne consegna all'ispettore.

Gli articoli 6 e 7 determinano il contenuto e le modalità degli esami. L'aspirante deve dimostrare di saper leggere un brano di stampato e saperlo trascrivere e infine di saper leggere e scrivere i concetti delle cognizioni assai elementari che ognuno può procurarsi in poco tempo e con poca fatica.

Circa le modalità occorre chiarire che è stabilito che la decisione definitiva sull'idoneità è pronunciata dall'ispettore scolastico e ciò per togliere l'eventuale dubbio che l'ispettore e il maestro compongano un collegio costituito di due membri di ugual valore ed autorità.

Ad assicurare le efficace sorveglianza nella sala degli esami si è autorizzato l'ispettore scolastico a richiedere anche, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

Con l'articolo 9 del disegno di legge si è provveduto infine per la compilazione e custodia dei processi verbali degli esperimenti per facilitarne la ricerca ove ricorra il bisogno di procedere a controlli, disponendosi che una copia di essi debba conservarsi nella segreteria del Comune e l'altra nelle segreterie della Commissione provinciale elettorale.

Le disposizioni contenute nel progetto non possono per la prima volta avere agevole esecuzione entro i periodi normali. E' prevedibile che pel primo anno gli elettori che vogliano profittare delle norme più larghe relative all'estensione del suffragio siano in gran numero. I termini quindi stabiliti nell'articolo 3 del disegno si appalesano fin d'ora troppo anco insufficienti. Si è per ciò stabilito, con disposizione transitoria, che tanto il termine fissato per l'esperimento, quanto quello fissato per la notificazione del giorno in cui l'esperimento stesso debba aver luogo siano prorogati di tre mesi.

In conseguenza di ciò e per la considerazione dell'enorme notevole di lavoro che si accentrerà nelle due Commissioni elettorali, comunale e provinciale e in genere negli uffici locali, s'è ravvisato il bisogno di prolungare altresì i termini stabiliti dalla legge organica sull'elettorato politico.

E pertanto si è proposta la norma che, nella prima applicazione della legge, i termini per la revisione delle liste e per la definitiva approvazione di esse, per l'anno 1912, siano prorogati di sei mesi.

In così fatto modo, terminato col 15 marzo 1912 il periodo degli esperimenti del saper leggere e scrivere, quello di revisione si chiuderà col 30 novembre del 1912 anzichè col 30 maggio. La proroga dei termini cennati è indispensabile ove voglia darsi alla legge il pieno suo effetto fin dal primo anno della sua applicazione, e però le liste riveduteed approvate non potranno, di necessità, avere vigore che dal 1. gennaio del 1913.

La finanze ottomane.

Edmond Théry pubblica nell'Economiste Européen dati interessanti sul bilancio preventivo per il 1911 presentato nel dicembre scorso alla Camera dei deputati, dal ministro delle finanze della Turchia Djavid bey.

Egli ricorda anzitutto le spiegazioni date dal ministro sulle condizioni finanziarie dell'Impero affine di giustificare le modificazioni portate dal Governo, durante l'esercizio 1910 al progetto di bilancio primitivo.

Questo bilancio, quale fu approvato dalla Camera stabiliva in cifre tonde ad in lire italiane 752 milioni di spese ordinarie ed in 81 milioni le spese straordinarie, mentre i cespiti inscritti nel primo bilancio ammontavano soltanto a 690 milioni e mezzo.

Vi furono dunque 123 milioni di differenza, di cui la metà per spese straordinarie militari e di opere pubbliche; l'altra metà ripartita fra tutti i rami dei pubblici servizi, in dipendenza di proposte fatte, sia dal Ministero, sia dal Parlamento.

Djavid bey spiega così questo aumento di spese:

« Il miglioramento del sistema di esazione delle imposte esigeva delle spese per percepirle; l'aumento delle rendite di dogane e delle poste esigeva spese di primo impianto; l'ordine e la tranquillità pubblica richiedevano l'ordinamento della polizia e degli gendarmeria, come la cura della difesa nazionale voleva quello dell'esercito; la giustizia abbisognava di riorganizzazione; l'istruzione pubblica di scuole, i nostri prodotti di strade. Non potevamo mettere inerti dinnanzi a questi bisogni e rifiutare per essi i crediti richiesti. Ci siamo trovati, si può dire davanti ad un fatto compiuto. »

« Tuttavia dobbiamo confessare che abbiamo ammesso questo fatto compiuto, solamente per la considerazione che traverseremo un periodo straordinario di riorganizzazione di transizione, che si è egualmente verificato nella vita delle altre nazioni. Studiando il bilancio, ci accorgeremo delle lacune e dei bisogni di ciascuna branca ed una stessa forza ci spingerà tutti a volerli colmare e soddisfare. Ora una fabbrica non può funzionare se non è bene attrezzata; una fattoria non dà rendimento senza che abbia primo assorbito una grossa spesa d'impianto. E' sulla base di questa teoria economica che volemmo mettere in movimento i diversi mezzi di produzione del nostro paese. »

***

Ecco la tabella della spesa e della entrata dei due bilanci.

SPESE ORDINARIE nel 1910-11
in milioni di lire italiane

	Esercizio 1910		Esercz. 1911
	Previsione	*Assestamento*	*Previs.*
Debito pubblico	189	190.7	244
Lista civile	10	11.6	11.2
Corpo legislativo	4	5	4.5
Ministero finanza	68	72.2	58
Corte dei Conti	0.4	0.4	0.4
Dir. gen. dogane	11.7	11	11.6
Dir. gen. Poste e Tel.	18	18	18.3
Catasto	2.5	2.5	2.6
Gr. Vizirato	0.6	0.6	0.6
Interni	26.5	30	31
Sicurezza pubblica	9	10.3	11.0
Consiglio di Stato	0.8	0.7	0.8
Affari esteri	5	5	5.4
Culto musulmano	11	11.4	11.5
Giustizia e culti	17	17.4	18
Istruzione pubblica	17	21.6	21
Lavori pubb. e comm.	20	26.5	26.4
Miniere, foreste, agric.	8.5	9	11
Ferrovia d'Hedjaz	12.5	14	18
Marina	23	27.4	32
Guerra	189	205	207
Casse pensioni militari	—	—	0.2
Municipi da guerra	9	11	11
Gendarmeria	30	40	42
	690.5	751.7	779.5

Si è avuto dunque un aumento di 61 milioni sul bilancio votato del 1910 rispetto al bilancio preventivo e 46 milioni dal bilancio preventivo del 1911 rispetto a quello che diranno, per assegnia, di assestamento del 1910.

ENTRATE
in milioni di lire italiane

	ESERCIZI	
	1910	1911
Contribuzioni dirette	310.6	322
Diritti di registro	25	28
Contribuzioni indirette	110	120
Monopoli di Stato	76	78
Imprese commerc. e industriali di Stato	9	11
Demanio	11.6	16
Tributi	21	20.3
Diverse	51	56.5
	614.2	651.8
		614.2
		Diff. 37.6

Le previsioni sono calcolate col sistema delle medie quinquennali. Il preventivo del 1911 ammonta quindi a 657 milioni con un aumento di quasi 38 milioni rispetto a quella del 1910.

Perciò l'aumento della spesa è superiore di 8 milioni all'aumento delle entrate.

Il deficit pel 1911 è calcolato in quasi 146 milioni.

Il ministro delle finanze non ritiene impossibili delle economie; ma malgrado tutte le economie il disavanzo non scenderà, a suo parere, al disotto dei 100 milioni.

***

Le previsioni per l'avvenire sono tuttavia rosee. Se le spese si potranno mantenere per un anno o due nei confini attuali, sarà facile — dicono il ministro e la Commissione di Finanze — coprire il deficiteil 1913.

Le dogane, i tabacchi, il temetro, il petrolio, il registro fruttearanno tanto da compensare l'attuale disavanzo.

« Se ci trovassimo — quegli aggiunge — nelle condizioni delle altre potenze, potremmo presentare un bilancio in perfetto equilibrio; ma noi dobbiamo oggi seminare per raccogliere fra tre o quattro anni. Stiamo costruendo migliaia di chilometri di strade, qualche ferrovia e canali irrigatori. Questi lavori assorbono milioni ed i resultati non potranno essere ottenuti che nell'avvenire. »

Auguriamo cordialmente che le previsioni si avverino.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, il cardinale Vives y Tuto; il P. Tommaso Esser, segretario della Congregazione del l'Indice; il principe e la principessa Giustinian-Bandini con i figli e il duca e la duchessa di Mondragone. il conte Nicola Maurizio Esterhazy con la famiglia.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

La difesa della Giunta — Il sindaco ha creduto ed ha fatto bene, d'iniziare la seduta dell'altra sera con una difesa del programma, dei criteri e dell'opera della Giunta nei rispetti del bilancio.

L'impressione generale di chi segue imparzialmente e con qualche discernimento l'amministrativo l'andamento delle cose, non fu davvero tale da persuadere.

E difatti il discorso del sig. Nathan, sfrondato dalle cose minori, si è aggirato sostanzialmente su tre punti:

1. Il bilancio è legale — disse il sindaco — perchè funziona sull'esercizio provvisorio e si è chiesta l'approvazione delle entrate e delle spese che non figurano nel bilancio 1910, sul quale si applica l' esercizio provvisorio.

E' un bell'argomento! La controversia sta appunto qui: se cioè sia conforme alla legge il deliberare l'esercizio provvisorio su di un bilancio che non è formato regolarmente. Che cosa è difatti questo bilancetto - appendice, che non è compilato pel riparto delle entrate e delle spese secondo le norme e il modello stabiliti per tutti i Comuni?

2. Abbiamo tratto — dice il sindaco — tutto il possibile dalle entrate, ormai essendo saturo l'aliquota dei contribuenti di Roma.

Benissimo! Ma chi chiedeva nuove tasse? Ciò che si chiedeva e si chiede di trarre dai cespiti attuali quanto è possibile, specialmente dai pubblici servizi.

Il sig. Nathan ha detto che non vuol mettere il capestro ai consumatori, vincolandosi colle Società che esercitano i pubblici servizi.

Lasciamo stare i capestri al museo. La risposta alla teoria del sindaco sta in una domanda molto semplice: Siete sicuri voi, municipalizzatori, riducendo i prezzi ed anche mantenendo per lunghi anni gli stessi prezzi dell'industria privata, che i servizi pubblici vi diano, se non tutto, almeno una parte del reddito che ora ritrae il Comune dalla concessione, o che potrebbe ritrarre da nuove concessioni senza correr rischi e senza andare incontro ad illusioni?

Questo, sig. Nathan, è il vero punto della questione.

Ora voi *stesso*, egr. sig. Sindaco, sia quando foste relatore del bilancio con Vitelleschi e Villa, sia nella vostra relazione, come Sindaco, sul bilancio 1910, avete affermato in buona coscienza che era un'utopia sperare degli utili dalla municipalizzazione dei servizi, che poteva essere tutto al più una specie di calmiere per impedire che l'industria privata mettesse il capestro ai consumatori. Ma questo è un ragionare circolvitico. Come potrebbe l'industria privata mettere i capestri, quando siete voi, Comune, che nel dare le concessioni avete avuto

Regolamento d'igiene. — L'Amministrazione comunale nel nuovo regolamento d'igiene aveva inclusi, a proposito delle trattorie ed altri esercizi pubblici, un articolo el quale si disponeva che quando nello spazio di un anno allo stesso esercente venissero contestati e due contravvenzioni per mancanza alla polizia dei parimenti, delle pareti, della mobilia, della biancheria e di vasellame da cucina e da tavola, o per smercio di cibi e bevande che siano stati trovati alterati, infetti, adulterati o altrimenti nocivi, la Giunta, su proposta dell'ufficio sanitario, avrebbe provocata la chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio provinciale di sanità ha invece modificato notevolmente l'articolo, togliendo da esso le contravvenzioni per la polizia dei pavimenti, delle pareti ecc., e portando a tre il numero delle contravvenzioni per smerci di cibi e bevande alterati ecc., che possano autorizzare la chiusura dell'esercizio.

La Giunta dal canto suo, nella riunione in questa pettifica che, secondo essa, toglie ogni efficacia alla disposizione che si voleva appunto severa e premuniteria, specialmente quando si rifletta che delle trattorie e simili esercizi manca il controllo difensivo del compratore al quale si forniscono cibi già preparati e quindi di difficile ricognizione e giudizio.

Vedremo ora come il conflitto sarà risolto.

Nuova corso di lavori femminili — Il corso festivo gratuito di istruzione e perfezionamento nei lavori, per le giovani operaie, istituito nel 1906 presso la Scuola Professionale Femminile Margherita di Savoia » ha avuto un cosi lusinghiero successo e numerose furono le domande di iscrizione. Di queste non poche furono presentate da maestre elementari desiderose di perfezionarsi nei lavori femminili. o da signorine della borghesia, che non erano in grado di frequentare la scuola quotidiana.

Per aderire a queste ultime domande si è creduto, piuttosto che aprire altre sezioni del corso festivo, che sarebbero state di aggravio al bilancio, snaturando inoltre l'indole del corso medesimo, riservato alle giovani operaie, addivenire invece alla istituzione di un nuovo corso a pagamento di lezioni di lavoro, da impartirsi presso la Scuola Professionale nei giorni di giovedì. Pel corso in parola (da frequentarsi anche dalle insegnanti elementari) la tassa di iscrizione sarebbe fissata in L. 10 per il certificato di licenza, e gli insegnamenti che dovrebbe per ora, comprendere, sarebbero i seguenti:

Taglio e cucito di biancheria — Taglio e cucito di sartoria — Ricamo a macchina — Disegno applicato ai lavori.

Le domande di iscrizioni fin qui presentate già raggiungono il centinaio; di modo che supponendo che, oltre la tassa d'iscrizione, sia versata anche la tassa di licenza da una sola metà delle alunne, si può sempre calcolare un introito di oltre L. 1500, più che sufficiente a coprire le spese, compresa la retribuzione agli insegnanti, la quale sarebbe analoga a quella corrisposta alle maestre del corso festivo, cioè in ragione di L. 3 per il disegno e di L. 2,50 per i lavori, per ogni ora di lezione effettivamente impartita.

Si è poi riconosciuto necessario di integrare il nuovo corso con una serie di quaranta lezioni di educazione domestica, le quali saranno tenute in mancanza di maestre comunali idonee a questo speciale insegnamento, dalla signorina Giacinta Pisoni, designata dal Comitato bergamasco di educazione domestica, alla quale si corrisponderebbe un compenso a *forfait* di L. 200 nel quale sono comprese tutte le retribuzioni per le lezioni suaccennate, quanto il rimborso delle spese di viaggio incontrate per recarsi da Bergamo a Roma.

Per la istituzione di questo nuovo corso e per tutte le modalità inerenti, la Giunta ha domandato l'approvazione del Consiglio.

Giardino zoologico — Villa Umberto I. — L'apertura al pubblico del Giardino Zoologico di Roma avrà luogo giovedì 5 gennaio 1911 alle ore 13. La vendita dei biglietti cesserà alle ore 15.30 e il giardino sarà chiuso alle 16.30. Nei giorni seguenti il giardino sarà aperto alle ore 8.30.

Fino a nuovo avviso i prezzi saranno i seguenti:

Biglietto d'ingresso	L. 2;
Militari di truppa e bambini	» 1;
Abbonamento annuo per adulti	» 25;
Abbonamento annuo per bambini	» 10;
Abbonamento domenicale per bambinaie	» 15;

Sperabile che il tempo favorisca questa tanto attesa inaugurazione, e che il sole illumini la bella festa che si prepara e che è nuova assolutamente in Roma.

Asilo Savoia. — Domenica in questo Istituto, alle 17 avrà luogo la festa dell'Albero, con lo svolgimento di un programma di canto, di recitazione, di poesia e di esercizi ginnastici.

I professori universitari. — Domani alle ore 14 con l'intervento del ministro della P. I., si radunerà in un aula della R. Università di Roma l'assemblea generale dell'associazione nazionale fra i professori universitari. L'assemblea si dovrà occupare di alcuni dei più importanti problemi che si riferiscono alla cultura nazionale, specialmente per quel che riordinamento degli studi superiori e dell'autonomia universitaria.

Gli impiegati comunali. — Non essendosi esaurita nella precedente assemblea del 22 dicembre u. s. la discussione dell'importante ordine del giorno, la società di M. A. fra gli impiegati comunali, si riunirà in seconda convocazione mercoledì 4 gennaio p. v. alle ore 21 nella sede sociale per discutere il seguente ordine del giorno:

Studio sul progetto del riordinamento della giustizia amministrativa in rapporto ai dipendenti comunali.

Ratifica delle dimissioni dalla Federazione Laziale fra i dipendenti comunali.

Nomina di 5 rappresentanti alla Camera Federale degli impiegati.

Conto consuntivo 1909.

Bilancio preventivo 1911.

Dimissioni del Consiglio di amministrazione in ordine all'applicazione del nuovo statuto e data delle elezioni generali per *referendum*.

Unione militare. — Avendo il pres. dell'Unione militare, contramm. Astuto inviato in nome del Consiglio gli auguri all'on. Luzzatti, Questi rispose:

Ricambio con molta cordialità e con grato animo gli affettuosi saluti dell'Unione militare e auguro lieti di concrete prosperità ad una istituzione della quale le virtù civili dell'Esercito e dell'Armata intendono a migliorare le sorti dei consumatori, queste grandi dimentiate nella odierna economia.

Anche il min. della guerra, on. Spingardi, ed il ministro della Marina on. Leonardi Cattolica hanno ricambiato gli auguri con espressioni che dimostrano il loro benevolo interessamento per la istituzione militare.

Scuola serale della nottezza urbana. — L'altro ieri sera la scuola serale fra il personale della N. U., nella sede del Comitato dell'Unione in via del Collegio Capranica 43, presenti la Direzione e il maestro sig. Leonori Luigi, festeggiò allegramente il nuovo anno. Agli intervenuti venne offerta una bicchierata che riuscì a tutti graditissima.

Il concerto di chitarre e mandolini, diretto dal maestro Nazzareno Scarponi, eseguì scelti pezzi di musica, e venne cantato con entusiasmo e ripetute volte l'Inno dell'Unione.

Educatorio « Regina Elena » — Domenica, 8 alle 14.30, si solennizzerà la festa ricorrenza del genetliaco di S.M. la Regina, con una festa dell'albero grazie alla generosità della Augusta sua protettrice che invia all'uopo un magnifico albero, e delle gentili Dame che costituiscono il Comitato di patronato.

Nella questura locale. — Sono gratificati il Commissario Perella cav. Adolfo; i delegati Facchini Luigi Roselli Edoardo e l'applicato Grifini Domenico.

Per il servizio di leva. — Sono incaricati delle funzioni di commissario di leva il ragioniere Bisceglì cav. Edoardo e l'archivista Buzzinelli Carlo.

Per Durand. — Ieri sera si è riunito alla Camera del lavoro il comitato pro Durand.

Erano quattro gatti e hanno fatto rumore per mille. Qualcuno propose di smettere l'idea del Comizio, visto che Durand era stato graziato; qualche altro sostenne che bisognava tenere il Comizio in ogni modo, non più in segno di protesta, ma in segno di giubilo per la vittoria ottenuta. (Ma che vittoria d'Egitto).

La discussione è andata a lungo e, finalmente, essendosi logorate le candele, si è sinesso, rimanendo ognuno nelle proprie idee.

E così non si sa se il Comizio si farà o non si farà. Probabilmente però se ne smetterà il pensiero se si deve dar retta alla maggioranza degl'interventi.

I danni della pioggia. — Alle 17.30 a causa della pioggia è crollato un muro alto m. 1,70 che recinge un orto dell'impresa Serafini, in v. Calimstano, angolo v. Marco Aurelio. Il calcinaccio cadendo investì certa Maria Sessini, la quale riportò lieve contusione lombare, guaribile in tre giorni.

Pure a causa della pioggia, ha franato un pezzo di muro dei ruderi esistenti in v. Claudia e precisamente di fronte a v. Anicia.

Nessuna disgrazia di persone.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà da 24 al 31 dicembre 1910:

Sacco — Sciarpa pelo nero — Giocattolo — Documenti — Paio occhiali — Medaglia d'alluminio — Orologio metallo bianco e cicndoli — orologio con astuccio cuoio — Pacchetto salumi — Certificato di nascita — Berretto velluto — Portamonete con L. 0,25 — Portamonete vuoto — Portafoglio con carte — Borsetta con guanti — Un portaletters — Borsetta con 4 fazzoletti — Portamonete con L. 1.00 — Portamonete con L. 1.90 — Portamonete con L. 6.90 — Tessera di riconoscimento — Due chiavi — Due chiavi — Una chiave — Nove chiavi — Anello di metallo giallo — Idem con pietra — Scattola ricami — Stampati — Pacco buste — Tre lettere — Pezzo stoffa — Involto di panni — Carte diverse — Idem, idem — due libri — un libro — Due libri — Campionario — Paio di scarpe — Blouse di cotone e chiave — Scialletto lana — Fazzoletto seta — Giacca da donna — Stola di pelo — Scialletto lana — Involto biancheria — Cappello ,colletto, cravatta — Cappello — Fazzoletto — 25 ombrelli, parte di seta, altri di cotone — Bastone — Orologio con spilla d'oro.

Nella Depositeria Urbana: Due pecore bianche senza corna.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Dopo la ribellione di Castel Gandolfo. — L'altra sera riuscì ad evadere dal nostro Manicomio il pazzo Ubaldo Di Tommasi padre di Arastodemo, che giorni or sono fu ucciso dai carabinieri durante una violenta ribellione a Castel Gandolfo.

Della fuga fu subito informata la Questura centrale. Il Di Tommasi aveva vagato il giorno per i giardini del Mannicomio e solo verso le 19, quando venne passata l'ultima visita, il medico di guardia e gli infermieri constatarono la sua assenza.

Essendo alle le mura che recingono il Manicomio dapprima si credette che il pazzo fosse nascosto in qualche buco del giardino. Si frovo quindi delle ricerche, ma esse diedero risultato negativo.

— Verso le 3 della scorsa notte la Questura ci ha comunicato che il Di Tommasi era stato rintracciato e ricondotto al Manicomio.

Un ribelle. — Alla stazione ferroviaria di S. Lorenzo, gli agenti di P. S. ivi di servizio, avendo invitato il facchino Lodovico Arolfi a mostrar loro il certificato di iscrizione, perchè sfavorito volevà trattenersi nella sala per lo svincolo delle merci, furono da lui oltraggiati e minacciati.

L'Arolfi perciò venne arrestato e tradotto a *Regina Coeli*.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione, in Borgo Pio 160, Annunziata Giannetti, di a. 18, bevve della tintura di jodio. In seguito a un litigio avuto col fratello Giovanni. A S. Spirito giudizio riservato.

Anche il petrolio! Nella sua abitazione, in v. Monserrato 110, Francesco Jagher bevve per errore del petrolio, avendolo scambiato per acqua. A S. Spirito giudizio riservato.

Con l'arma del mestiere. — In v. della Reseita, il barbiere Pasquale Fiorito, venuto a diverbio per motivi d'interesse, col suo collega Carlo Coccarelli, lo ferì con due rasoiate alla mano destra.

Alla Consolazione il Coccarelli fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il feritore, che si diede a precipitosa fuga, finora non è stato rintracciato.

Le gesta dei ladri. — Il facchino Necola Piergili, conducendo un carro della Ditta Gendrand, fu derubato di una balla di cotone che doveva essere consegnata a Giuseppe Moretti in v. Cesari al.

Il Commissariato di S. Eustachio iniziò indagini per la identificazione e l'arresto dei ladri.

— I soliti ignoti, penetrati in un locale a pianterreno, in v. delle Sette Sale 2, rubarono in danno di Domenico Baglioni, 30 galline del valore di L. 30.

— Altri ladri, penetrati nella fabbrica di biscotti di Pietro Trippel, al viale Margherita 127, si contentarono di mangiare tre panettoni del valore di L. 3.

Lite tra coniugi. — In piazza Margana, Ines Ilia fu percossa, per motivi di gelosia, del marito Augusto Marini, riportando contusioni al viso guaribili in 12 giorni.

Bambina ustionata. — Nella sua abitazione in v. Cimarra 6, la bambina Raffaella Muratori, di a. 5, giuocando con una scatola di fiammiferi, si appiccò il fuoco alle vesti e riportò ustioni guaribili in 30 giorni.

Rissa tra fratelli. — Alle 19.30 al viale Manzoni, angolo v. Conte Verde, il muratore Arno D'Ottavi, di a. 18, venuto a questione, col fratello Renato, di a. 25, mattonatore, gli vibrò due coltellate al lato sinistro del torace. Renato, a sua volta, scagliò un sasso contro il fratello, colpendolo alla testa.

Un suicida per borsa. — Giorni or sono sul parapetto di ponte Cavour furono rinvenuti un cappello e un taccuino, che, si credette appartenessero a Umberto Berluti, garzone della pasticceria Simon di v. Condotti. Si sappase allora trattarsi di un suicidio e se ne ricercarono anche i motivi. Il 1° dell'anno però, un giovane, presentatosi al Commissariato del Viminale, dichiarò essere il Berluti in carne ed ossa, esprimendo la sua meraviglia sull'aver saputo di suicidio. Sostenne che le lettere contenute nel taccuino non erano state scritte da lui ed aggiunse che si trattava di uno scherzo fattogli mentre egli si trovava a Marino.

Disgrazie. — Il manovale Paolo Bova cadde per le scale di casa sua, in v. Aldo Manuzio 26, riportando fratture del femore destro. Alla Consolazione giudicato in 60 giorni.

— Nella sua abitazione, in v. del Drago 6, la tipografa Teresa Mattioni cadde, riportando varie contusioni giudicate guaribili in 20 giorni.

— Nel nuovo guzzmetro in via Ostiense, il manovale Adolfo Spanotti ebbe la mano sinistra schiacciata tra il muro e l'ascensore che stava mettendo in moto.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

— Nella tenuta Cavaliere, presso la stazione di Lunghezza, Pietro Scipione cadde, da un bastione alto 2 metri, riportando fratture del femore destro. A S. Antonio 60 giorni.

— Anna Sonnino di anni 80 ab. in v. S. Ambrogio n. 30, nello scendere dal letto, inciampò, e cadde, riportando frattura dell'omero destro, giudicata, alla Consolazione, guaribile in 40 giorni.

— Il muratore Alfonso Scarsa, l'altro ieri in v. Ostiense, ove lavorava per conto dell'impresa Vitale, nel far leva con un palo di ferro per staccare una grossa tavola da un'impalcatura, cadde, riportando la frattura della 9ª e 10ª costola destra e della scopola sinistra. Alla Consolazione, 25 giorni di cura.

— In v. Botteghe Oscure, il facchino Antonio Dominici cadde dalla bicicletta, riportando grave commozione addominale, per la quale, alla Consolazione fu giudicato con riserva.

— Concettina Lungo di a. 44, cadde per le scale della sua abitazione, in v. Po, 23, riportando varie contusioni guaribili in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Silvia Gordini-Marchetti fu anche ieri sera festeggiata nella *Vedova allegra*: con lei riscossero vivi applausi Marchetti, sempre comicissimo, e gli altri interpreti.

— Oggi a richiesta *La bella Elena*.

Domani *La figlia di Mad. Angot* e venerdì *La bella Elena* di giorno e *La figlia di Mad. Angot* di sera. Nello spettacolo diurno i bambini accompagnati entreranno *gratis*.

Argentina — Si riprende stasera il *Cyrano di Bergerac*, protagonista il Robert.

Valle — Stasera ancora una replica di *Taci, cuor mio!* che incontra sempre maggiore favore.

Domani spettacolo in onore di Stanislao Ciazli con *Discorzismo* di Sardou.

Nazionale — Anche ieri ebbe pieno successo *La Bella di New York*.

— Stasera *Il paradiso di Maometto*.

Apollo — Iersera debuttò nei *Papiloccs* il tenore Barbarici, che ottenne lusinghiere accoglienze.

Oggi *Cavalleria rusticana* e *Silvano*.

Domani riposo: venerdì due spettacoli.

Martedì andrà in iscena la *Manon*, che avrà a principali interpreti la Solari e il Del Ry.

Adriano — Per un'improvvisa indisposizione del tenore Ramella, la rappresentazione della *Bohème*, che doveva aver luogo ieri sera, fu rinviata a stasera.

Quirino — Si darà oggi un'altra replica di *Giovanni II*.

Manzoni — Le Compagnie napoletana Scelzo-Cosenza, debuttò ieri sera felicemente con *La festa dei gigli a Nola*, un dramma a fosti tinte del Menichini.

Tetti gli interpreti, e specialmente Giuseppe Scelzo ed il Cosenza furono assai festeggiati.

Stasera *Le due cantatrici ambulanti*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La bella Elena, ore 21.
ARGENTINA — Cyrano di Bergerac, ore 21.
VALLE — Taci, cuor mio! ore 21.
MANZONALE — Il paradiso di Maometto, or 21.
APOLLO — Cavalleria rusticana e Silvano, o
ADRIANO — Bohème, ore 20.30.
QUIRINO — Giovanni II, ore 21.
MANZONI — Le due cantatrici ambulanti, ore 21.
METASTASIO — Casa da vendere, ore 18: Al chiaro di luna, ore 18: Lorne di Sicilia, ore 21; L'amore che passa, ore 22.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30. Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

Vendita coke

La Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.

Avverte inoltre che ha provveduto ad un migliore servizio di consegna a domicilio.

Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « **Servizio coke** » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Voltarno 40 dalle **14 alle 16. Telefono 21-58.**

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Sono stati nominati onnumedatori nell'Ordine della Corona d'Italia i cav. Lutrario Antonio, ispettore generale di sicurezza pubblica, e Rocco Raffaele capo divisione al Ministero.

Ministero Esteri.
Una iniziativa dell'Università Bocconi

Corrispondendo al desiderio del Ministero degli Esteri, l'Università Commerciale Bocconi, per contribuire allo sviluppo dei rapporti economici dell'Italia coll'Oriente, ha deliberato di istituire sei borse quadriennali di studio a favore di giovani attualmente che vogliano compiere a Milano la loro istruzione commerciale. Ogni borsa di studio è di lire quattrocento annue e cioè equivalente all'importo della tassa annua di iscrizione, tassa dalla quale per disposizione statutaria nessuno può essere esonerato.

Il ministro degli Esteri, al quale fu data comunicazione della deliberazione ha ringraziato, compiacendosi vivamente dell'utile iniziativa.

Ministero Tesoro.
Per la nuova monata d'oro.

Da qualche giornale del mattino è stato pubblicato che un grave errore sarebbe stato commesso alla Zecca per la coniazione di monete d'oro da L. 20, 50 e 100 per un importo di 2 milioni.

E cioè che le monete sarebbero risultate di titolo inferiore a quello, che doveyano avere procurando così, un danno di L. 30,000 allo Stato per la riconiazione.

Dalle informazioni che abbiamo voluto assumere è risultato esser bensì vero che l'ufficio di saggio del Ministero di Agricoltura riscontrò le nuove monete avere un titolo inferiore di una necessitasia frazione al millesimo di tolleranza; onde dovranno essere riconiate, ma la spesa che dovrà sopportarne l'erario, non supererà un migliaio di lire.

La Direzione Generale sta indagando per accertare le cause di questo errore, il quale, fino a prova in contrario, deve attribuirsi al sistema di preparazione al conio.

Ministero Finanze.

In data del 29 scorso dicembre sono stati firmati dal Re il decreto che sanziona e promulga la legge per le modificazioni da apportarsi all'ordinamento delle RR. GG. di Finanza e quello contenente le modificazioni ai ruoli organici del personale del Catasto, dei servizi tecnici di finanza e del Canal Cavour.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il servizio telegrafico, in occasione del Capo d'anno, è stato attivissimo in tutti gli uffici del Regno.

Nella sola giornata del 31 dic. ab. in v. S. Ambrogio n. 30, nello scendere dal letto, inciampò, e cadde, riportando frattura dell'omero destro, giudicata, alla Consolazione, guaribile in 40 giorni.

— Il muratore Alfonso Scarsa, l'altro ieri in v. Ostiense, ove lavorava per conto dell'impresa Vitale, nel far leva con un palo di ferro per staccare una grossa tavola da un'impalcatura, cadde, riportando la frattura della 9ª e 10ª costola destra e della scopola sinistra. Alla Consolazione, 25 giorni di cura.

— In v. Botteghe Oscure, il facchino Antonio Dominici cadde dalla bicicletta, riportando grave commozione addominale, per la quale, alla Consolazione fu giudicato con riserva.

— Concettina Lungo di a. 44, cadde per le scale della sua abitazione, in v. Po, 23, riportando varie contusioni guaribili in 30 giorni.

Nazionale — Anche ieri ebbe pieno successo *La Bella di New York*.

— Stasera *Il paradiso di Maometto*.

Apollo — Iersera debuttò nei *Papiloccs* il tenore Barbarici, che ottenne lusinghiere accoglienze.

Oggi *Cavalleria rusticana* e *Silvano*.

Domani riposo: venerdì due spettacoli.

Martedì andrà in iscena la *Manon*, che avrà a principali interpreti la Solari e il Del Ry.

Adriano — Per un'improvvisa indisposizione del tenore Ramella, la rappresentazione della *Bohème*, che doveva aver luogo ieri sera, fu rinviata a stasera.

Quirino — Si darà oggi un'altra replica di *Giovanni II*.

Manzoni — Le Compagnie napoletana Scelzo-Cosenza, debuttò ieri sera felicemente con *La festa dei gigli a Nola*, un dramma a fosti tinte del Menichini.

Tetti gli interpreti, e specialmente Giuseppe Scelzo ed il Cosenza furono assai festeggiati.

Stasera *Le due cantatrici ambulanti*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La bella Elena, ore 21.
ARGENTINA — Cyrano di Bergerac, ore 21.
VALLE — Taci, cuor mio! ore 21.
MANZONALE — Il paradiso di Maometto, or 21.
APOLLO — Cavalleria rusticana e Silvano, o
ADRIANO — Bohème, ore 20.30.
QUIRINO — Giovanni II, ore 21.
MANZONI — Le due cantatrici ambulanti, ore 21.
METASTASIO — Casa da vendere, ore 18: Al chiaro di luna, ore 18: Lorne di Sicilia, ore 21; L'amore che passa, ore 22.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30. Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

Ministero Lavori Pubblici.
Nel Consiglio generale del traffico.

Sono chiamati a far parte del Consiglio Superiore del traffico il cav. Domenico Brunelli, direttore generale della *Veloce*, ed il sig. Emilio Monuda, della Società nazionale di navigazione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Assicurazioni infortuni

Il ministro di Agricoltura con decreto del 20 scorso approvò lo statuto del Sindacato per l'assicurazione degli operai sugl'infortuni.

Questo istituto, del quale non conosciamo bene (per essere come sempre sinceri) l'organizzazione, afferma che nessuna diversa forma di assicurazione permette agli industriali di ottemperare, con il minor dispendio agli obblighi loro imposti dalla legge infortuni. Se ciò fosse sarebbe un'ottima situazione!

Ministero Pubblica Istruzione
Per la facoltà Medica di Siena.

Ieri S. E. il Ministro Credaro ha ricevuto una commissione composta dal prof. Barduzzi Rettore dell'Università di Siena, del cav. Bandini Rettore dell'ospedale e del prof. Guzzoni degli Ancarani presidente del Consiglio dei Clinici i quali sono venuti ad interessare il Ministro circa alcuni bisogni delle Cliniche Universitarie di Siena.

Il Ministro accolse molto benevolmente la Commissione alla quale promise tutto il suo interessamento.

La Commissione venne poi ricevuta dal Direttore generale comm. Magi.

Ministero Marina.
Movimento della navi da guerra.

Nave *Calabria* partita da Hong Kong per Manilla il 3.

INFORMAZIONI ESTERE

La Turchia nel Yemen

(S) **Londra, 3.** — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che gravi notizie sarebbero giunte dalla provincia dello Yemen. Nuovi scontri sarebbero avvenuti tra truppe turche ed insorti; la situazione desta inquietudine. Il Consiglio di Gabinetto discuterà oggi specialmente a questo riguardo.

La Francia nel Senegal

(S) **Londra,** 13 — In un articolo nel quale tratta della questione della Gambia e discute circa la cessione di questa Colonia alla Francia, lo *Standard* fa rilevare che la costituzione di un vasto impero francese nella Senegambia è impedita soltanto dalla Gambia che ha d'altronde pochissima importanza per la Inghilterra.

La rivolta dei drusi.

(S) **Vienna,** 3. I giornali ricevono da Costantinopoli:

I drusi sono stati respinti nel deserto dalle truppe turche, dopo un combattimento durato quattro giorni ad est di Kerak, nel Transgiaceato di Hauran.

Si dice che oltre mille ribelli di una stessa tribù avrebbero perduto nel combattimento 3 ufficiali e 104 soldati. Le perdite dei drusi non sono conosciute.

GRAN BRETTAGNA

Tra anarchici e polizia

(S) **Londra,** 3. — Oltre 700 agenti di polizia, coadiuvati dalle truppe, circondano il distretto di Hunditch ove si sono nascosti *Peter the painter* e Fritz, assassini dei due agenti di polizia.

Distaccamenti di truppe sono scaglionati in posizioni elevate, donde possono tirare sugli assassini, se questi tentassero di fuggire.

(S) **Londra,** 3. — Alle 11.45 di stamane vi era in città la più grande emozione. Un'immensa folla affluiva da tutti i quartieri verso il luogo dei conflitti ma gli agenti non permettevano ad alcuno di avvicinarsi ai cordoni di polizia che sbarrano tutti gli sbocchi della via dove dimorano i due fratelli Hunditsch.

Si scorgono agenti nascosti dietro i comignoli sui tetti delle case circostanti.

Sembra impossibile che gli anarchici possano fuggire ma gli agenti temono che questi, vista impossibile ogni resistenza, si suicideranno.

Gli anarchici occupano una camera da letto all'ultimo piano dell'edificio. Gli agenti hanno demolito alcune tettoie vicine ed una birreria, per meglio sorvegliare la casa.

Un calcolaio, sallto sul tetto prospiciente la camera da letto ove si trovano gli anarchici, è stato fatto segno a due colpi di *revolver* di cui uno gli ha forato il vestito.

Gli agenti hanno fatto discendere il calcolaio il quale ha dichiarato che nella camera si trovano cinque uomini.

(S) **Londra,** 3. — Alle 12.50 continuano i colpi di fucile se ne contano sette in un minuto. L'agente di polizia Cheabam è leggermente ferito da un colpo di fucile tirato dalla casa ove si trovano gli anarchici.

Continuano a giungere rinforzi di agenti di polizia. Le guardie scozzesi poste in due punti della Sidney Street tirano contro la casa degli anarchici appena questi si mostrano alla finestra.

L'ingnadratura in mattoni della finestra stessa è stata demolita dai proiettili.

Il ministero dell'interno Winston Churchill si trova sul luogo.

La casa assediata, nel quartiere di Hunditsch, è in fiamme.

I pompieri si trovavano in precedenza sul posto.

(S) **Londra,** 3. — Alle ore due le fiamme si sono estese rapidamente gli assediati sono saliti sul tetto donde hanno tirato sui soldati e sulla polizia. Si sono udite forti esplosioni. Infine l'intiera casa è rimasta avvolta dalle fiamme e il tetto è crollato.

(S) **Londra,** 3. — La notte scorsa la polizia fece ugualmente tutte le cosette che si trovano vicino a quella dove gli assassini si sarebbero rifugiati e gli agenti a poco a poco circondarono la casa.

Molti colpi di rivoltella furono scambiati tra gli agenti e i malfattori.

Un sergente della Sicurezza è stato ferito al petto da una palla che fu trovata identica a quella delle pistole trovate a coloro, che assassinarono le guardie.

(S) **Londra,** 3. — Due compagnie di guardie scozzesi con un cannone a tiro rapido si recano nella Sidney Street, presso la casa assediata nel quartiere di Hunditsch.

(S) **Londra,** 3. — Alle 3 pom. sono giunte nella Sidney Street truppe di artiglieria a cavallo con tre cannoni.

I pompieri sono entrati nella casa incendiata ed hanno trovato nella casa di Sidney Street soltanto due cadaveri. La polizia è convinta i cadaveri essere quelli di Peter *the painter* e di Fritz.

(S) **Londra,** 3. Quattro pompieri sono stati trasportati all'ospedale. Uno di essi è ferito da una palla e gli altri tre sono sofferenti di eccitazione nervosa.

(S) **Londra,** 3. Non è stato nei quartieri eccentrici, ma sui confini della *City* di Londra, in piena città a distanza di pochi passi dalla piccola dalla *Stock Exchange*, dalla Banca d'Inghilterra e dal *London Hospital*, in vicinanza delle arterie di Mill End e di Commercial Road, e di sono svolti oggi avvenimenti senza precedenti nella storia della capitale dell'impero britannico.

La casa degli anarchici in Sidney Street fu circondata da 1500 agenti di polizia oltre ai distaccamenti della Guardia scozzese, con tre cannoni.

I soldati, gli spettatori e gli agenti di polizia feriti venivano trasportati all'ospedale.

Finalmente dopo undici ore d'assedio e l'incendio generale della casa, gli assediati cercavano di arrampicarsi sul tetto rispondendo sempre al fuoco degli agenti. Quando giunsero i pompieri ora avvenuta l'esplosione di un deposito di munizioni nell'interno della casa, che crollò mentre le fiamme si elevavano altissime.

Questo lo spettacolo straordinario che si è offerto ai nel quartiere di Stepney.

Il ministro dell'interno Churchill, presente al combattimento, afferma che gli assediati, sentendosi perduti, incendiarono essi stessi la casa.

Confermato che i due cadaveri fumanti sono stati trovati due cadaveri carbonizzati che presentavano le traccie di ferite. Si suppone che siano gli assassini degli agenti di polizia del quartiere di Houndsditch.

All'ospedale sono stati trasportati sei pompieri dei quali tre ufficiali gravemente ustionati; un agente di polizia colla colonna vertebrale spezzata in stato disperato; un altro agente della Guardia scozzese ferito ad una gamba; uno spettatore ferito gravemente.

Tutti gli altri sono feriti leggermente.

RUSSIA

(S) **Parigi,** 3. La *Liberté* riceve da Pietroburgo che il generale Schigalowski, ingegnere capo delle fortificazioni di Wladivostok, è stato arrestato per accuse di prevaricazione di tre milioni di rubli.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 3. Il *Giornale ufficiale* pubblica un primo decreto relativo ai beni appartenenti alle Congregazioni religiose attualmente possedute dallo Stato o sotto sua custodia.

Pubblica pure un altro decreto che nomina una Commissione incaricata della protezione dei minorenni di età inferiore ai sedici anni abbandonati a Lisbona.

(S) **Parigi,** 3 — Il *Journal* ha da Londra: Telegrammi privati ricevuti a Londra da fonte sicura annunziano che la situazione a Lisbona è pessimista. Si teme che avvengano nuovi disordini.

I sudditi inglesi che risiedono nella città hanno issato la bandiera britannica.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trieste,2** — I macellai hanno deciso una serrata per mercoledì, in segno di protesta contro la mancanza di carne e contro l'aumento del prezzo della carne da parte dei mercanti di bestiame.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 3. Secondo i giornali il Ministro della Marina ha ordinato ai cantieri inglesi dieci cannoniere, delle quali otto sono destinate al Golfo Persico e due alle coste albanesi. Prossimamente sarà indetto un concorso per la costruzione di trenta piccole cannoniere.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*America*, è partito sabato da New-York per Napoli e Genova.

— Il Provincia da Buenos Aires, Napoli e Genova, ha proseguito domenica da Barcellona per Las Palmas, Santos e Buenos Aires l'*Europa*.

Lloid italiano. — Il *Principessa Mafalda* è arrivato venerdì a Montevideo, da Barcellona e Las Palmas, e ripartirà per Buenos Aires l'8 gennaio.

— Il *Cordova* proveniente da Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro e Las Palmas, è arrivato ieri mattina a Genova.

Italia. — Il *Toscana*, proveniente da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto giovedì a Buenos Aires.

— E' partito venerdì da Colon, in viaggio di ritorno per Genova, il *Città di Milano*.

Borse e Mercati

ROMA, 3 GENNAIO 1910

Mercato incerto in apertura causa la completa interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche colle Borse di fuori. Chiudiamo tuttavia più fermi sulla notizia di migliori prospettive monetarie all'estero. Ricercati gli omnibus e che a questi prezzi attirano il capitale in cerca d'impiego. In ripresa i Concimi sulla notizia di un dividendo di 8 lire.

Assai combattuto il Gas.

Rendita 3½% cont. 103.30 a 103.17½ a 103.20
Rendita fine 103.50
Rendita 3½% cont. 102.90.
Obbligaz. Ferrov. 3% 380½ — Redimibili 3% 450 — Banca d'Italia 1903 a 1504 — Commerciali 922 a 923 — Credito 593 — Banco Roma 107½ — Omnibus 299 a 302 a 297 a 300 — Gas 1198 a 1200 a 1193 a 1199 a 1197 a 1198 — Assaldo 236 a 237 — Condotte 325 — Assaldo 256 a 257 — Immobiliari 285 a 284½ — Impresa 123 — Carburo 560 a 555 a 560 a 558 — Concimi 116 a 117½ a 117 a 117½ — Fondi Rustici 109½ — Fondiario Sondiarie 99 — Kerka 278

CAMBI: Parigi 100,41½ — Londra 25.36 — Berlino 124.10

Cambio dazio doganale 4 gennaio L. 100.38.
Dal 2 all'8 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 3 gennaio 1911.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 25	103 30	103 35	103 50
Id. fine mese	103 80	103 57	—	—
» 3½%	103 25	—	103 —	103 25
R. B. d'Italia	1505 —	1505 —	1504	1504 50
» Commerc.	926 75	926 —	925 25	— —
» Cred. Ital.	591 50	591 —	—	— —
» B. Roma	108 —	—	108 —	108 —

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XX.

Una lacrima di gioia brillò negli occhi del vecchio che si curvò per baciare rispettosamente la mano della nonna.

— Mi dirà tutte queste buone cose quando ritornerò, disse: oggi ammollirebbero il mio coraggio, di cui ho bisogno.

E con grande emozione Pietro Sérillan se ne andò da Chantenay. Antonietta venne a prendere il suo posto al capezzale di Quinsac e la de Lude mandò a chiamare due facchini che dovevano servire da guardiani.

Quando la signorina Quinsac entrò in punta di piedi nella camera di suo padre, questi dormiva profondamente. Dopo un'ora di quel sonno riparatore si svegliò e girò intorno uno sguardo inquieto; indi rivolgendosi a sua figlia:

— Dov'è Samy ? domandò con lieve imbarazzo.

— Sono venuti a cercarlo, credo per un affare rispose Antonietta.

— Null'altro ? Non è per caso fatto segno a qualche pericolo, a qualche ansia?

— No, babbo, no, rispose dolcemente la ragazza.

Mutando allora argomento, Quinsac si curvò verso la figlia per domandare:

— Non è venuto alcuno per me?

A questa domanda seguì un silenzio — Certo Antonietta si domandava che cosa dovesse rispondere. Ad onta della sua risoluzione, di non lasciare trasparire cosa che potesse turbare suo padre, non ebbe abbastanza forza per dissimulare il suo imbarazzo. Giacomo capì che l'anima casta e deliziosamente innocente di sua figlia aveva subito un colpo.

Un momento prima egli pensava ancora alla Rousseau e la domanda re fa fede.

Il rossore e il silenzio di Antonietta fecero in questo momento un miracolo. L'idea che quella pura ragazza avesse potuto auspicare da quali fosche e fatali passioni fosse pur dianzi animato, gl'ispirò un subitaneo rimorso. Il passato orrendo gli ritornò in mente; ricordò le viltà e le umiliazioni di altra volta. Tutta la sua condotta gli si svolse sott'occhi dal primo incontro con Berta fino alla scena scandalosa in cui, avendo totalmente perso il ben dell'intelletto, provocava Paolo e si disfaceva del pegno di cui la Simonnet aveva creduto poterlo incaricare.

Con quale confusione ricordò lo stato in cui era caduto!

— Come si domandava, ho chiesto davvero la mano di colei? Non ho sognato? E sono andato a teatro con lei! e ho lasciato che annunziasse la nostra prossima unione?! Ero pazzo.

E quando, dopo otto giorni di delirio Quinsac riacquistando il riposo e la ragione, si era visto circondato dai suoi cari, aveva provato un senso di benessere infinito. L'atmosfera che respirava gli era divenuta *fisiologica*, e se in quel momento non avesse rinunziato a Berta, era di certo sulla via della conversione.

Allorchè Antonietta col suo contegno gli fece capire che i suoi scarti avevano sfiorato il suo candido vestito, ei ne provò vergogna immensa.

— Pensare che ho osatretto la mia creatura ad arrossire di me! Che incubo orrendo!

Allora porse la mano alla ragazza e l'attirò a sè pian piano. Poi, quando le fu vicina si curvò e le mormorò dolcemente all'orecchio:

— Mi perdonerai, non è vero!

E più rosso, più confuso di Antonietta stessa, nascose la fronte sulla spalla di lei, che oltremodo intenerita non potè rattenere le lacrime.

Gettò pazzamente le braccia al collo di Giacomo e lo abbracciò con tutte le forze:

Nello stesso tempo tutt'e due pensarono alla S.monnet.

— E Giovanna? disse Quinsac con ansia.

Ritornato in sè Giacomo riprendeva coscienza dei doveri che gl'incombevano. L'esclamazione provava che Giovanna aveva vinto su Berta.

Ahimè! non era forse tardi?

Antonietta felice d'aver riconquistato qual padre che amava tanto, gli raccontò minutamente l'accaduto, come la signorina avesse lasciato la casa senza voler ascoltar nulla.

— E non avete saputo che cosa ne era di lei?

—Aveva trovato un posto in un pensionato..."

— E poi?..:

— E poi pare, l'abbiano mandata via. Quando l' indomani vi andai non v'era più.

— Oh! fece a lungo Quinsac, indovinando che l'odio della sorella aveva perseguitato la coraggiosa figliuola e fremendo al pensiero che non ha molto egli stesso si univa alle infamie della persecutrice.

—Sono un carnefice infame! mormorò nascondendosi il viso fra le mani.

— Taci, babbo, taci.

— Ma supponge che dopo l'avrete ritrovata?

— No, siamo state troppo disgraziate.

L'indomani ti ripartavano moribondo.

— Che disgrazia. Che disgrazia!

— Non abbiamo avuto altro pensiero, altra cura che quella di salvarti, e quantunque una voce spietata mi gridasse che bisognava soccorrere Giovanna, nulla abbiamo fatto.

— Ma adesso che sono guarito, bisogna tentare di tutto per ricondurla qui, per farle dimenticare il male di cui sono autore.

XXI

Intanto il vecchio Samy molto seccato di doversi difendere contro gli intrighi della Rousseau, si recava in fretta da Chantenay e cui non aveva dato segno di vita dal giorno del duello.

Non temeva che l'amico gli serbasse rancore per questo, sapendolo un giovane assennato di cuore. L'unica cosa che lo turbasse nell'avvicinarsi a via Taibout si era il ricordo di quanto aveva preteso da Chantenay prima dello scontro.

E l'avversario di Quinsac aveva tenuto parola non attaccando il figlio, contentandosi della sola difesa.

Per fortuna agli era, come Giacomo fuori pericolo. Pietro Sérillan entrò dunque in casa dal Paola dietro un personaggio che camminava con gran premura.

Quando questi fu nella camera del ferito Paolo che non stava più nella pelle gli mosse incontro e gli prese le mani dicendo:

— Ebbene?

Latourasse rispose con gesto scoraggiato e soggiunse:

— Abbiamo fatto falsa strada, non è la Rousseau che ha preso il manoscritto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono anticipati franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Sola L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione Post. Anno L. 25 - Sem. 14 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie d'Europa. Viene emesso ogni settimana.
— (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Post. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 13 — Telefono 1934, — alla Società Romana di Pubblicità, Piazza Cenci Bolognetti 16. Corso Umberto I 169, Tel. 98-16.
Partite: La pagina fin 16 colonne cent. 400 la linea. — La pagina fin 8 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. In ripetizione e nel corso di. Economici vedere tariffa.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Cassette forti: Formato piccolo 1 anno L. . . . 6
" " 1 mese - 3 mesi L. . . . 2
" " grande 1 anno L. . . . 10
" " 1 mese - 3 mesi L. . . . 3
Casette " 1 anno L. . . . 20
" " 1 mese - 3 mesi L. . . . 5

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
" del Piccolo Risparmio 3 0/0
Buoni fruttiferi a 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estere
Compra e vendita divise estere di titoli
" Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estere
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI con CHIUSI e SIGILLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria.
Compra e vendita di monete metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

LE INFEZIONI vengono finalmente la loro cura *specifica*. Frutto degli studi antichi e recenti. La *Sanitrina* Lombardi e Contardi a base di salsapariglia (20 0/0) unita, al lattone di petasite, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite, si può praticare in tutte le stagioni. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scomparisce le macchie, le pimple, i dolori, guarisconsi le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. iodurato arrivisce costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini hanno l' unico rimedio nella *Iniezione Antisifilica preventiva curativa* insuperabile. Non bisogna confondersi con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti distrugge la più ostinata sorgente. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quando flacon con sirinza ed ovatta L. 1,75 anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345. Massima garanzia di guarigione sicura o perfetta.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

LIQUORE GIUSEPPE BARBIERI Compositore (Bergerette) CHROMEL

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 38.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Mouza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	8	6	10
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	29	50

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolar possono delegare una o più persone per la disponibilità della rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
di DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE - sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, a visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Archeologico Industriale*, v. S. Giuseppe o Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Geni*, v. Mazzarotta 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Venezia*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal ritiro della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelina*, v. S. Juliani, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, Nuovi parco del Pincio, dalle 7 al tramonto.

IN LIRE UNA.

VATICANO — *Museo* e delle Fontanacce, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Scultura antica*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Macchere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Internazionale sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
d. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 13
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORA ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 17.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Monumenti* del museaico, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto

COLOMBARIO DI PONPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 26, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.25	6.—	7.40	9.—	10.45	11.45
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	22.40	
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.30	21.—	23.20
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.30	21.—	23.20
Foligno-Ancona	6.40	8.50	11.50		18.10	19.—
Firenze-Bologna	8.—		11.25	16.—	17.40	22.40
Grosseto	8.35	8.45	15.20	18.30	19.25	23.20
Terni	7.30	10.—	17.40	21.—		
Tivoli	7.45	9.45	11.—	17.45	20.—	
Civitavecchia	8.07	8.55	9.55	13.15	18.10	18.25
						21.—
Frascati	6.25	9.15	17.10	19.40	18.50	20.1
Velletri-Termcina	6.50	12.35	17.20			
Velletri	6.50	12.35	17.20	20.07		
Frosinone	7.30	10.—	17.40	21.—	18.25	
Marittima-Sulmona	7.45	13.—		17.40		
Roma-Napoli-Ancona	6.25	7.30	10.—	11.—	17.25	18.10
				17.10	20.25	23.—
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	10.25	17.25	20.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	10.30		17.20	20.30
Ancona-Foligno	9.12		10.05	13.10	17.45	20.10
Milano-Firenze	8.50	9.—		14.10		18.50
Tivoli-Arezzano	9.3		9.15	9.05	15.10	
Tivoli	9.3	8.—	9.15	9.05	15.40	17.25
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	18.20
				19.10	22.10	23.30
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.30	19.50
				17.10	20.25	23.—
Terracina-Velletri		9.25		15.15		19.47
Velletri		8.35	9.25	15.15		20.47
Frosinone		8.35		15.20	21.42	22.10
Subiaco-Mandela		7.57	8.45	15.45	19.40	

* Il treno delle 6.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,10 - 7,30 - 9,30 - 12 - Antice. - 16,20 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,30 - 10,32 - 11 - 16,25 - 18,20 - 21,10.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,35 - 15 - 16,30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,34 - 15 - 20 fine.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8,5 - 13,— - 19,— - 23,—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,05 - 0,35.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.70	9.30	11.30	18.—	
Bagni . . . a.	7.—	10.15	12.30	18.55	
Villa Adr. a.	7.18	10.58	13.1	19.6	
Tivoli . . . a.	7.35	10.45	12.18	19.27	
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.30	16.30	
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.50	16.55	
Bagni . . . a.	6.33	8.31	12.16	17.40	
Roma . . . a.	7.37	9.5	13.5	17.40	

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . p.	6.25	9.30	11.—	15.—	17.30	
Prima Porta . a.	7.—	10.10	11.42	15.42	17.42	
Soracano . . a.	7.10	10.27		15.57	17.57	
Castelnuovo . a.	7.45	10.57		16.25	18.25	
Mazzugno . . a.	7.59	11.7			18.6	
Rignano . . a.	8.24	11.31			18.30	
S. Gustino . . a.	8.32	11.42			18.42	
Civ.Castellana.	9.6	12.16			19.17	
Civ.Castellana.	6.38		13.25	18.40		
S. Oreste . . a.	7.2		13.49	17.15		
Rignano . . a.	7.10		14.3	17.25		
Mazzugno . . a.	7.38		14.55	17.51	18.46	
Castelnuovo . a.	7.48		15.15	18.1	18.56	
Soracano . . a.	8.27		15.47	18.40	19.35	
Prima Porta . a.	8.20	11.58	15.50	18.42	19.38	
Roma . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.30	20.20	

Comune di Veroli

Il giorno 15 Gennaio alle ore 12. in Veroli, avranno luogo gl'incanti per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo, già tenuti in economia dal Comune, sulla base di lire quarantamilla annue, e per un quinquennio.

AVVISI ECONOMICI

Le publicazioni sono consecutive e non si fanno altrimenti.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di altre simili. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. 2. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1004

Distinta signora straniera che conosce tena quattro lingue e suona il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Presso non ama. Rivolgere proposte Miss. R. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTASI

Affittasi appartamentino mobiliato di due ecc camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 69

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti, no, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. Da 20. Fermo posta. Dirigere offerta - Maremma - presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, di lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Da 20. Fermo posta. Dirigere

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. 0. fermo posta. 1168

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 40, Scala B, int. 3. 1167

Cuoca tedesca cerca posta presso signora sola o piccola famiglia. Scrivere Zeller fermo posta, Roma. 1166

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di cauzione nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare la Banca le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, sulla capitale ad mentissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 1047

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni commerciali, energico, conquerribile di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; dispone dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333, Roma. 1161

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio pregresi, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 95

Impiegato serio, buon contabile, amministratore e cauziona, porterebbe capitali per l'esercizio di una delle 5 in poi, cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTASI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 40, Scala B, int. 12. 1156

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta N. P. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 56 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. 1159

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di idrastis canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole e
Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cartelloni Murali - Insegne - Locandine